IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 290 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Sabato 13 Ottobre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tre mesi di esercizio.

I proventi dei principali cespiti fiscali d'entrata continuano a registrare aumenti notevoli, malgrado qualche oscillazione di poca entità nel gettito della imposta fondiaria e delle private.

Nei riguardi dei due esercizi le riscossioni del primo trimestre dell'esercizio corrente superano di 15 milioni e frazione quelle del corrispondente trimestre 1905-906.

Nei riguardi del bilancio l'entrata accertata supera quella prevista di oltre 16 milioni.

Registrano aumento, come più sotto vedremo particolarmente, le tasse sugli affari, i proventi delle dogane ed il lotto; rimangono al disotto della previsione gli zuccheri ed i sali.

Ecco la dimostrazione:

	Quota preparv.	Riscosse (Migliaia di lire)	Differenza
Tasse sugli affari	55,450	61,301	+ 6,051
Dogane	59,500	68,596	+ 9,096
Lotto	17,750	20,158	+ 2,408
Totale	132,700	150,055	+17,355
Sali	19,875	18,922	— 953
Zuccheri	57,350	56,993	— 357
Totale	77,125	75,815	— 1,310
Totale generale	209,825	226,070	+16,345

Nelle dogane, che al fine dell'agosto, segnavano un aumento di 69 milioni, si è mantenuta la medesima proporzione, e l'aumento avanzava i nove milioni al 30 settembre.

Lo zucchero contribuisce all'aumento con 2 milioni e mezzo, il granturco con poche diecine di migliaia di lire.

Il grano, invece, ha dato 722 mila lire in meno, di cui che il maggior gettito dello zucchero non giunge a 2 milioni ed una piccola frazione.

E' molto rimarchevole il movimento crescendo delle zucchere, il quale, se in parte è dovuto allo minore produzione indigena, nel corso della campagna saccarifera 1905-906, trova anche la sua ragione d'essere nel maggiore consumo.

Almeno dobbiamo credere, se teniamo presente il gettito della tassa di fabbricazione interna.

I sette milioni che mancano a formare la somma di nove, alla quale ammonta il maggior provento delle dogane, sono dati principalmente dal caffè. E di cui consumo accenna a salire, e dal cotone greggio: onde son chiari indizi di una parte del crescente benessere generale delle popolazioni e, d'altra parte, del progressivo sviluppo delle industrie manifatturali.

Il sale segna una diminuzione di provento alquanto sensibile.

Sarà certamente ripianata nel corso dell'esercizio, ma difficilmente la previsione, piuttosto alta, sarà sorpassata.

Non così accadrà per i tabacchi. Anche questi registrano un lieve ammanco, ma esso sarà facilmente colmato. Tuttavia con sarà inopportuno procedere prudenti nelle previsioni, perchè i tabacchi hanno raggiunto un'altezza, alla quale pochi anni addietro si sarebbe creduto.

Rimasumendo, i primi tre mesi promettono benessere che, se è vero che dal mattino si giudica il giorno, dobbiamo ritenere che i successivi mesi consolideranno e accentueranno maggiormente questi risultati, dei quali dobbiamo a ragione rallegrarci sinceramente, perchè dimostrano che lo sviluppo economico del ministrale del paese fa il suo cammino con passo sicuro e relativamente sollecito.

Politica e diplomazia

Coburgo, 12 — Il Granduca Cirillo di Russia che dopo il suo matrimonio con la Principessa Vittoria di Coburgo, ex-Granduchessa d'Assia, si era stabilito qui, ha trasferito definitivamente la sua residenza a Parigi.

(8) **Parigi**, 12 — Il *Matin* si dice autorizzato a dichiarare che il nome di Paolo Deschanel non è mai stato messo innanzi nel Consiglio dei Ministri per le prossime nomine di ambasciatori e che nemmeno D'Estournelles de Constans è stato mai candidato ad un posto diplomatico.

La Porta e le Potenze.

(8) **Costantinopoli**, 12. Il Consiglio dei Ministri ha terminato la discussione della Nota delle Potenze relativa all'armento del 3 0/0 dei dazi doganali ed ha consigliato il Sultano ad accogliere tutte le proposte degli Ambasciatori.

Il Sultano avendo chiesto spiegazioni sopra qualche punto, i Ministri si sono recati oggi a Yildizkiosk per fornirgliele.

Nell'Arabia

Vienna, 12. La « Politische Correspondenz » ha da Costantinopoli che una insurrezione di tribù arabe, che sembra assumere gravità, è scoppiata nel distretto di Benicheir nel Sangiaccato di Assyr.

Le truppe turche avrebbero avuto nella settimana 100 morti e 60 feriti e gli insorti oltre 200 morti.

I turchi infine sarebbero stati costretti a ritirarsi.

Sono stati richiesti rinforzi a Costantinopoli.

Cina e Giappone.

(8) **Pechino**, 12 — E' giunto il Principe giapponese Fushima per restituire la visita fatta al Giappone dai Principi cinesi. E' la prima volta che un Principe giapponese si reca alla Corte Cinese.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 13, ore 1,15 — Si ha da Londra che il raduno di una quindicina di giorni si verifica nei titoli russi; sarebbe dovuto all'opera di un gruppo di finanzieri francesi. i quali avrebbero fatto sapere ufficiosamente al Governo russo di essere disposti ad appoggiare l'emissione di un nuovo prestito russo, purchè vengano prese misure in favore degli obbri.

Il *Petit Journal* aiuterebbe l'iniziativa di questi finanzieri.

— Si ha da Londra che l'*Exchange Telegraph* annuncia che otto ricchi marocchini hanno accettato di versare la quota del Marocco nella banca internazionale.

— Telegrafano da Belgrado che il delegato della Camera di commercio inglese ed il ministro di agricoltura hanno deliberato le misure da adottarsi per l'estensione dei rapporti commerciali anglo-serbi.

— Telegrafano da Madrid che è prossima la ripresa dei negoziati commerciali con la Germania.

L'ambasciatore di Germania ha consegnato la risposta di Berlino circa le osservazioni della Spagna sui negoziati commerciali.

Per la successione del Ducato di Brünswick.

(8) **Brünswick**, 12. — L'*Anzeiger Brünswick* pubblica una lettera del Duca di Cumberland al Ministero dello Stato di Brünswick, con la quale il Duca comunica lo scambio di lettere da lui avuto coll'Imperatore e col Cancelliere dell'Impero: esprime la sua gioia per la deliberazione presa dal Landtag di Brünswick il 25 settembre; esprime il convincimento di aver dato colla sua lettera all'Imperatore la prova della sua completa riconciliazione; dichiara di non poter accettare in nessun modo le ragioni date pel rifiuto della sua offerta e dimostra che la decisione del Consiglio Federale del 2 luglio 1868 riguarda soltanto lui e non i membri della sua Casa.

Infine il Duca prega il Ministero di pubblicare la sua lettera e di comunicarla all'Assemblea del Landtag.

NELLA REPUBBLICA CUBANA.

Londra, 12. — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio dall'Avana, il quale dice che l'atto ha dichiarato ieri che ha intenzione di tornare subito a Washington con Governor Funston e con Bacon. Magroom lo sostituisce come Governatore generale di Cuba.

Il generale Bell è stato nominato comandante in capo delle forze americane.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

Vienna, 12 — *Camera dei Deputati* — Il Ministro delle Finanze presenta il bilancio preventivo per il 1907.

Le spese ammontano a corone 1.890.871.332 (1) e le entrate a corone 1.802.501.082. Per il pagamento dei titoli del debito pubblico generale rimborsabili nel 1907 sarà rimessa al Ministero tanta rendita al 4 per cento per corone 17.116.800.

Il Governo sarà autorizzato a spendere rilevanti somme negli anni avanti dell'esercizio 1905 e specialmente 3 milioni di corone per il miglioramento fondiario, 6 milioni per l'incremento delle Associazioni fondiarie, 1 milione per favorire le esportazioni, 34,500.000 per completare il materiale delle ferrovie dello Stato, 5 milioni per lo sviluppo degli ospedali, 2 milioni per combattere la tubercolosi.

Presentando il bilancio preventivo per il 1907 il Ministro delle finanze fa l'esposizione finanziaria. Dichiarava che la situazione finanziaria dello Stato è divenuta così soddisfacente che permette di coprire con le entrate ordinarie molte spese e specialmente quelle per le ferrovie che finora sono state coperte con emissioni di rendite di investizione.

Tale risultato favorevole, prosiegue, sopratutto dal punto di vista del credito dello Stato, è dovuto al progresso della nostra agricoltura e facilitato dai favorevoli raccolti dei due ultimi anni, come pure è dovuto allo sviluppo di tutti i rami della nostra industria ed all'aumento della nostra esportazione e del commercio internazionale.

I timori circa un'influenza sfavorevole dei nuovi trattati di commercio sulla nostra vita economica e commerciale non si sono verificati.

Al contrario questi trattati hanno contribuito notevolmente allo sviluppo di condizioni economiche favorevoli e hanno per conseguenza naturale l'aumento delle entrate dello Stato di cui profittano tutti i cespiti.

Il ministro dichiara che il Governo è fermamente deciso a continuare il riscatto delle ferrovie private da parte dello Stato e confida nel concorso della Camera.

Il ministro aggiunge che per coprire i crediti straordinari militari votati dalle Delegazioni per il periodo dal 1902 al 1905 il Governo dovrà fare sull'emissione di rendita ma che le spese per il 1906 e 1907 potranno essere coperte senza ulteriori operazioni di credito.

Parlando del compromesso austro-ungarico il ministro esprime la speranza che malgrado le difficoltà ancora esistanti si perverrà ad un accordo soddisfacente per le due parti. (Vivi applausi. Il ministro è molto felicitato).

UNGHERIA

Budapest, 12 — Il bilancio di previsione pel 1907 è stato presentato al Parlamento.

Le spese ordinarie ammontano a 1.134.700.000 corone e superano di 48 milioni di corone quelle dell'esercizio precedente.

Le spese straordinarie sono previste in corone 127.200.000 e presentano una diminuzione di corone 76.400.000 in confronto a quelle del precedente esercizio.

Le entrate ordinarie ascendono a 1.180.500.000 corone, superando di 53 milioni quelle dell'esercizio anteriore.

Le entrate straordinarie ascendono a 81.400.000 corone.

Il bilancio presenta un avanzo di 45.000 corone.

Il ministro del commercio, Kossuth, presenta due progetti di legge circa i premi da accordarsi per incoraggiare lo sviluppo dell'industria e circa i premi da accordarsi alla navigazione libera ed alla costruzione di navi mercantili.

Presenta anche un progetto di legge sulle assicurazioni contro gli infortuni e le malattie degli operai occupati nelle industrie e nei cantieri.

Il ministro aggiunge che sia occupandosi della questione delle pensioni per gli operai nella vecchiaia.

Il Pres. del Consiglio, Wekerle, nella sua qualità di Ministro delle finanze, facendo l'esposizione finanziaria, esprime la speranza di poter consolidare coll'Austria un Compromesso che soddisfi gli interessi reciproci dei due paesi.

Circa il prestito di 277 milioni di corone votato dalla Camera per lavori pubblici, Wekerle dice che si propone ora di fare appelli al mercato, visto che le entrate normali bastano non soltanto alle spese normali, ma coprono anche le spese di una politica che incoraggi e sviluppi l'industria.

(1) La corona corrisponde a L. 1.04 di moneta italiana.

La situazione in Russia.

La visita della Deputazione inglese

(8) **Pietroburgo**, 12. Si annunzia che in seguito alle proteste numerose venute da ogni parte della Russia contro la visita della Deputazione inglese, questa visita è stata rimandata a tempo indefinito per comune accordo fra i Comitati di Pietroburgo e di Londra.

Dimostrazione e conflitto a Lodz.

Lodz, 12. — Iersera in via Nawrot una processione preceduta da parecchi individui che portavano bandiere rosse fu formata da una pattuglia di fanteria, che fece fuoco, uccidendo una persona e ferendone due. Gli altri dimostranti presero la fuga. I cosacchi arrestarono 17 individui che tentavano di sollevare i feriti e dei terrazzieri facilitati. Quattro degli arrestati sono stati feriti gravemente a colpi di sciabola.

I feriti ed i morti saranno tradotti dinanzi ad un Consiglio di guerra, per aver resistito ai cosacchi. Lo sciopero generale continua.

La questione dei pescatori di Terranova

(8) **S. Giovanni di Terranova**, 11 — La conclusione di un *modus vivendi* fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti è male accolta.

Mons. Howley, di Terranova, in una lettera ai giornali, suggerisce una campagna di protesta, ricordando che l'agitazione del 1857, in occasione della firma di una Convenzione fra il Governo francese e quello inglese, nella quale si accordava ai pescatori francesi il diritto esclusivo di pesca sulla costa occidentale di Terranova, raggiunse lo scopo di fare annullare la Convenzione medesima.

Le Memorie del principe Hohenlohe.

Colmar (Alsazia), 12. — Anche il Principe Alessandro Hohenlohe ha dato spiegazioni che dimostrano la pubblicazione immediata dell'Imperatore essere avvenuta contro la volontà della famiglia principesca.

La casa editrice « Deutsche Verlags-Anstalt » di Stoccarda, che pubblicherà le memorie in sei volumi, aveva chiesto ed ottenuto il permesso di pubblicare quei capitoli separatamente ed anticipatamente sulla *Deutsche Revue*.

Quando però chiese al Principe eguale permesso per il capitolo relativo alle dimissioni di Bismarck il permesso in negato con l'esplicita motivazione, che la lettera del capitolo isolato poteva fare un effetto che non sarebbe il vero e che non poteva volersi.

La casa editrice commise però una grave scorrettezza: fuse di credere che il permesso ora stato negato soltanto per la pubblicazione sulla *Deutsche Revue* e pubblicò il capitolo su un altro periodico *Uber Land und Meer*.

Il resto restano, finalmente, determinate le responsabilità del clamoroso incidente politico.

(8) **Berlino**, 12. — I due volumi delle Memorie del principe di Hohenlohe, pubblicati oggi riproducono documenti interessantissimi.

Scrivendo il 8 giugno 1886, il principe di Hohenlohe narra il matrimonio dell'Imperatore con la principessa Vittoria di Schleswig Holstein e dice che il Principe Federico (divenuto poi l'Imperatore Federico III) si è legato del modo poco amichevole con cui il fidanzamento del Principe Guglielmo è stato accolto dal Principe e dalla Principessa Reale di Prussia.

Il Cancelliere reca commenti particolari sul suoi colloqui con l'Imperatore Federico morente.

Parlando di un colloquio che ebbe il 22 settembre 1887 con l'Imperatrice Augusta Vittoria, il principe Hohenlohe dice che essa si lagnò di pacchi vecchi che correvano di offuscare la memoria dell'Imperatore.

Il principe Herbert di Bismarck, aggiunse l'Imperatrice, ha anche avuto l'imprudenza di dire al Principe di Galles che un Imperatore il quale vuole guidare una conversazione è incapace di regnare.

Il Principe di Galles dichiarò poco dopo che se non avesse assieme tanta importanza alle buone relazioni tra l'Inghilterra e la Germania, avrebbe messo Bismarck figlio alla porta.

Quanto a Bismarck padre, che ha regnato per 26 anni senza opposizione, egli non può soffrire la minima manifestazione di volontà da parte del Monarca. Il giovane Imperatore si troverà assolutamente in sua mano, ed era impossibile dire ciò che sarebbe stato capace di fare.

L'Imperatrice aggiunse che Bismarck era un uomo senza scrupoli e non avrebbe esitato a condurre la sua patria verso la rovina pur di soddisfare la propria ambizione personale.

Uscendo da questa udienza, il principe di Hohenlohe si recò dal Principe di Galles, che si trovava in Potsdam. Questi al cspresse con riserva, ma si mostrò indignato della grossolanità dei Bismarck, padre e figlio.

Il principe di Hohenlohe non può comprendere la politica che consistè nell'irritare la Francia. Nella parte delle sue memorie che abbraccia questo periodo, Hohenlohe disapprova manifestamente la politica di Bismarck verso la Francia, sopratutto per quanto riguarda l'Alsazia-Lorena, di cui Hohenlohe era allora Statthalter.

Il principe di Hohenlohe narra di un'udienza che ebbe dall'Imperatore stesso, in occasione del suo avvento al trono e nella quale si discusse la proposta di un proclama agli alsaziani. Il principe non che proclama sarebbe rimasto senza effetto se non si adottava una politica più liberale. Notisi, dice, che l'Imperatore non espresse alcuna opinione personale e non osava dare un parere diverso da quello del Cancelliere.

Il principe, riferendosi alle sue visite a Baden-Baden, ricorda che il granduca di Baden espresse la sua avversione all'approvazione alla politica di Bismarck verso l'Austria-Ungheria. Bismarck cercava rompere l'alleanza con essa ed unirsi alla Russia, abbandonando l'Austria-Ungheria alla sua sorte. Si era quando si presumeva che la Russia prendesse tutto e dava nulla, Bismarck cambiò politica e si volse di nuovo dalla parte dell'Austria-Ungheria, considerando come inevitabile una guerra che aveva lo scopo abbandonato di evitare a qualunque costo. Questo cambiamento di politica reso l'Imperatore sospettoso e diffidente.

Hohenlohe dice che il principe di Bismarck definiva l'Imperatore Federico uomo freddo, egoista e senza cuore.

La storia delle relazioni di Bismarck con l'Imperatore Federico mostra il Cancelliere di ferro sotto una luce sfavorevole.

Hohenlohe, a proposito della versione della visita di Bismarck all'Imperatrice, al momento della sua caduta, narra che la visita ebbe luogo, ma non è esatto che Bismarck pressasse l'imperatrice di intervenire presso l'Imperatore in suo favore. Ella, con sole parole, quando l'Imperatrice glielo disse se poteva fare qualche cosa, furono: Domando solamente simpatia.

Quando l'Imperatrice Federico fece chiamare Bismarck dopo la morte di Federico III, il Cancelliere fece rispondere che non aveva il tempo perchè doveva vedere l'Imperatore Guglielmo, suo successore.

Così non fu una piccola soddisfazione per essa, che Bismarck, sollecitasse da lei un'udienza dopo la sua caduta.

La Memorie del principe di Hohenlohe mentre egli era Cancelliere sono molto meno complete di quelle che si riferiscono al tempo anteriore a quello in cui esercitava questa funzione.

Nel dicembre 1895 e nel gennaio 1896 non si parla del telegramma di Guglielmo II a Kruger e la guerra sud-africana vi è appena menzionata.

Vi si trova nondimeno il racconto di una conversazione interessante che il Cancelliere ebbe circa la politica nell'Estremo Oriente con l'Imperatore Nicola II di Russia a Breslavia il 6 settembre 1896.

Lo Czar constatò con soddisfazione che la situazione sembrava nuovamente tranquilla nell'Estremo Oriente, e, dopo assai l'Inghilterra e gli Inglesi, disse Nicola — ma diffido della loro politica ». Lo Czar soggiunse che avevano detto che gli inglesi volevano, in occasione della sua visita in Inghilterra, tranciare a conchiudere accordi. Il principe di Hohenlohe rispose che gli uomini di Stato inglesi dovevano preoccuparsi delle variazioni dell'opinione pubblica, e che in questo condizioni non era facile condurre affari con l'Inghilterra, Lo Czar fu assolutamente di questo parere.

Nicola II disse poscia che il suo principale pensiero era la politica russa nell'Estremo Oriente con il compimento della ferrovia transiberiana. Soggiunse che i giapponesi facevano grandi preparativi militari, ma che non avevano denari e che quando l'indennità di guerra che avevano ricevuto dalla Cina sarebbe stata esaurita, non vedeva come avrebbero procurarsi denaro per aumentare i loro armamenti. In ogni caso ciò richiederebbe degli anni ed allora la transiberiana sarebbe compiuta e la Russia potrebbe far fronte a tutte le eventualità.

Lo Czar disse poi al Principe che gli avevano narrato che l'Inghilterra aveva un piano per far cadere in suo potere tutta l'Africa dal Capo all'Egitto. Nondimeno pensava che l'esecuzione di questo piano era molto lontana.

Il Principe disse che se gl'inglesi davano tanta importanza alle loro supremazia in Africa, ne pareva che cercavano un compenso nell'Africa dal Sud alla temuta perdita dell'India.

— Ma ch! dunque vuole prendere loro l'India? chiese lo Czar. — Noi non siamo abbastanza stupidi per pensare a ciò.

Il 1° gennaio 1900 il Principe scriva: « Sono desiderosissimo di fare volare la legge sulla marina. Non bisogna esporci al pericolo di un attacco da parte della Gran Bretagna la sorte della Spagna di fronte agli Stati Uniti. »

La Regina Margherita in Francia.

Parigi 12. — La Regina Margherita è partita, in automobile, stamane alle ore 10 diretta a Digione.

Parigi 12. — Molta folla ha assistito stamani alla partenza della Regina Margherita, che si reca in automobile a Digione.

Si trovavano ad ossequiarla l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ed il senatore Biserna.

La folla, composta sopratutto di giovinatte, la ha vivamente acclamata la Regina che sorridava grazisamente, rispondendo ai saluti.

I PROVENTI DOGANALI.

Le dogane hanno gettato nella prima decade dell'ottobre L. 9,100,000 così L. 1,900,000 in più della corrispondente decade del 1905.

Complessivamente, dal 1° luglio 1906, hanno dato L. 77,700,000, superando di L. 10,300,000 il previsto del corrispondente periodo 1905-906.

Di grano furono importate nella decade in parola 91,286 tonnellate, contro 28,338 tonnellate nella corrispondente decade del 1905.

L'importazione del grano dal 1° luglio al 10 ottobre 1906 ammonta a 276,008 tonnellate e rispetto al 1905 segna un aumento di 80[illegible] tonnellate sull'importazione del corrispondente periodo 1905.

Aumentò invece l'importazione del granturco che da 68,511 tonnellate (1905) salì a 74,310 (0906); tonnellate in più 7696.

Anche per i zuccheri si riscontra l'ascesa segnalata nelle precedenti decadi.

Infatti sono stati 2,700,000, in classe l'importazione ascese a 20,802 quintali e di zucchero di 2.a classe a 10,547.

Sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

Egregio Sig. Editore,

Giorni sono il *Daily Mail*, nel suo articolo di fondo, rilevava gli inuuccessi delle diverse municipalizzazioni precisamente superiormente in Inghilterra, e, tra l'altro cose, diceva testualmente così:

« Ogni volta che ciarlatani o politicanti vogliono ingerirsi di affari, l'unico risultato possibile è un disastroso insuccesso. Il fiasco solenne delle municipalizzazioni di Leeds e Manchester sono il a provarlo. Ora vi si aggiungono quelle del Municipio di Londra: la navigazione del Tamigi da sola da una perdita di 60 mila sterline ogni anno, senza contare le gravi perdite dell'esercizio dei tramvai ».

Temendo che le conclusioni alle quali arrivava il giornale londinese, dato l'accordino colla quale combatte l'avadente socialismo, fossero, se non sospette, almeno esagerate, ho voluto consultare il *Municipal Year Book* del 1906, che è la Relazione ufficiale delle imprese municipali del Regno Unito: ed ecco i risultati mirabolanti che ho potuto accertare.

Vi sono fra Inghilterra presentemente 189 municipalizzazioni per la luce elettrica. Di queste

66 sono esercitate in pura perdita;

56 nel loro bilanci non hanno tenuto nessun calcolo affatto economico materiale (che dovrebbe calcolarsi almeno al 3 0/0);

22 hanno tenuto un calcolo insufficiente di tale consumo;

20 danno un profitto molto esiguo e solo *sette* su 189 un profitto non inferiore al 5 0/0.

Il peggio poi si è che, mentre nel 1905 le imprese municipali di illuminazione elettrica esercitate in perdita ammontavano a 44, quest'anno esse raggiungono la cifra di 65. Ora, siccome la luce elettrica è la luce del ricco, e siccome le perdite di tali imprese municipali devono di necessità essere coperte dall'introito delle tasse, ne consegue che in ultima analisi sono i poveri quelli che vengono gravati di maggiori tasse per poter dare al ricchi la luce a buon prezzo! Incongruenze del sistema socialista applicato!

Ma continuiamo nella nostra analisi e passiamo alla municipalizzazione dei tram.

Vi sono 58 di tali municipalizzazioni e di queste

13 sono esercitate con perdita;

15 non hanno tenuto conto del consumo del materiale;

12 hanno calcolato tale consumo a poco più del 2 0/0;

11 destero qualche benefizio, ma viceversa pol tennero un calcolo insufficiente del consumo del materiale, tanto è vero che una Amministrazione municipale ha in bilancio una perdita non prevista di 12 mila sterline, per danni subiti dalla sua stazione elettrica.

Di modo che *solo cinque* su 58 danno un utile ed hanno potuto contribuire ad alleviare le tasse. Ma intanto anche qui notiamo un aumento nel numero delle imprese passive: infatti da 8 che erano nel 1905 sono salite a 13 nel 1906.

Bisogna tener presente inoltre che queste municipalizzazioni, anche quando non rimangono in una perdita, e di rifiuto in un aumento di tasse, restano per sempre un nuovo debito che il Comune assume. Basti pensare che del 1905 milioni di sterline del Debito della Contea di Londra, ben 48 milioni, cioè quasi la metà, sono dovuti a municipalizzazioni. I contribuenti intanto pagano 4 milioni di sterline all'anno, e sono ben lungi dal vedere la fine di questo grave onere.

Il distretto di Poplar della contea di Londra è il più ricco di municipalizzazioni, e merita di essere segnalato come il più tipico esempio dell'inciplosna delle amministrazioni comunali.

Sedici anni fa il debito di quel distretto ammontava a 47,000 sterline; oggi esso è di 630 mi la sterline. Quell'amministrazione nella sua imprasa della luce elettrica perse l'anno scorso 1971 sterline. Vi sono del bagni pubblici a pagamento, ma municipalizzati, e vengono a costare ai contribuenti quasi una lira per ogni persona che prende un bagno. Vi sono delle biblioteche circolanti *donate* da filantropi; ma sono state municipalizzate e quindi ciascun libro dato in prestito costa in media ai contribuenti 50 centesimi e così via.

Ho voluto richiamare l'attenzione dei lettori del *Popolo Romano* su questi pochi dati statistici, perchè, visti i brillanti risultati ottenuti dalle municipalizzazioni in un paese progredito e affaristo come l'Inghilterra, non v'indugi più a lungo a tentare anche da noi l'esperimento, onde poter apporre in un prossimo aumento di debiti comunali, in un peggioramento dei servizi pubblici ed eventualmente, anche la un inasprimento di tasse!

A. B. Amati.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

Taranto, 11. — (*Korbo*). — Compito principale delle torpediniere durante le manovre è quello di molestare in tutti i modi le navi delle tre squadre sia in porto che in navigazione.

La prima azione da svolgersi consisteva nell'attacco delle squadre-divisione di riserva (Viotti e divisione incrociatori (Morin) nella traversata che esse faranno per recarsi nelle sedi di Brindisi ed Augusta.

Le torpediniere saranno disposte in punti estesi lungo la costa a fine di potere ad un dato segnale riunire e distendersi in crociera, onde evitare che le acque mediante rotte le possano allontanare dalla costa e raggiungere le loro sedi incasservite.

Due squadriglie torpediniere di 2ª classe ai dislocheranno a Gallipoli, mentre le due squadriglie di torpediniere di alto mare si uccelli a Cotrone. Una squadriglia ad Otranto per poi.

I squadra	torp. di 2ª cl. da Gallipoli a S. M. di Leuca	
1	» »	2ª cl. da Taranto a Gallipoli
1	» »	2ª cl. da Brindisi ad Otranto
1	» »	alto m. da Cotrone a Punta Alice
1	» »	uccelli da Cotrone a Capo Colonna
1	» »	uccelli da Capo Colonna a Punta Stilo

— Ieri alle ore 18 una torpediniera tipo *Schichau* urtò di punta la nave *Lepanto* riportando gravi danni a prua.

— La prove del fiuto attacco di torpediniere riuscì a meraviglia e non si verificò il minimo inconveniente S'era perduto un ultimo che stamane venne ripescato da una torpediniera.

— E' uscita la batteria galleggiante *Maria Pia* ed ha preso posto presso l'isola di S. Paolo.

Taranto, 12 — Durante la notte le navi della forza navale ancorata in questo golfo e le opere di difesa della piazza hanno esercitato una vigilanza continua per promuinrsi contro attacchi di torpediniere.

I proiettori delle navi e le fotoelettriche sono rimasti continuamente in funzione illuminando i tratti di accesso all'ancoraggio.

Vari tentativi sono stati fatti da torpediniere per eludere la vigilanza della difesa e portarsi a distanza di lancio; però esso sono state sempre avvistate in tempo e respinte.

Stamane alle otto le navi della seconda e terza squadra coi loro cacciatorpediniere hanno lasciato Taranto dirette rispettivamente ad Augusta e a Brindisi, dovde ritorneranno domani per compiere la loro congiunzione che deve essere impedita dalla prima squadra rimasta a Taranto.

(8) **Taranto**, 12. — La prima Squadra composta delle RR. navi *Regina Margherita, Benedetto Brin, Saint-Bon, Emanuele Filiberto* e *Coatit*, comandata dall'ammiraglio Di Brocchetti, è partita.

Brindisi, 12 — Stamane è giunta da Taranto la squadra di riserva, al comando del contr'ammiraglio Viotti, composta delle RR. navi *Dandolo, Umberto, Saggiero di Lauria, Morosini, Caprera, Bronte, Stradi, Sirtori, Provana* e *Cariboldi*.

(8) **Taranto**, 12. Durante la scorsa notte, fre ore 21 e le 4, i sommergibili eseguirono contro le navi ancorate nel mare grande vari attacchi, che furono presentati da S. A. R. il Duca di Genova.

A mezzodì le navi, le cacciatorpediniere e le torpediniere d'alto mare sono partite per tentare di impedire il congiungimento delle due squadre dislocate a Brindisi e ad Augusta.

Il cielo è coperto e la brezza di scirocco.

La Lepanto partirà stassera per Cotrone.

Marina inglese

(8) **Southampton**, 12. Il ministro della marina, parlando diranzi ai membri della Commissione del bilancio, ha dichiarato che, prima della riunione delle Camere non saranno iniziati lavori importanti in cantiere delle tre ultime delle sei corazzate che devono essere messe in cantiere nel corso del 1906-907. Egli aggiunse che è tale proposito, sperando che la nuova Camera confermerà le decisioni della precedente.

Il lavoro notturno delle donne.

UNA CONVENZIONE INTERNAZIONALE.

Diamo il testo della Convenzione internazionale, che disciplina il lavoro notturno delle donne impiegate nella industria, firmata a Berna il 26 settembre 1906, tra i rappresentanti della Germania, dell'Austria-Ungheria, del Belgio, della Danimarca, della Spagna, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Italia, del Lussemburgo, dell'Olanda, del Portogallo, della Svezia o della Svizzera.

Art. 1. Il lavoro industriale notturno sarà vietato a tutte le donne, senza distinzione di età, con la riserva delle eccezioni qui sotto prevedute.

La presente Convenzione s'applica a tutte le imprese industriali, nelle quali sono impiegati più di dieci operai o operaie; essa non si applica in nessun caso alle imprese, nelle quali sono impiegati soltanto membri della famiglia.

A ciascuno degli Stati contraenti incombe la cura di definire qual che si debba intendere per imprese industriali.

Tra queste però saranno in ogni caso comprese le miniere e le cave, come pure le industrie di fabbricazione e di trasformazione delle materie; la legislazione nazionale prenderà in questo ultimo punto il limite tra l'industria da una parte, l'agricoltura ed il commercio dall'altra.

Art. 2. — Il riposo notturno contemplato nell'articolo precedente avrà una durata di undici ore consecutive; in questo undici ore, quantunque sia la legislazione di ogni Stato, dovrà essere compreso l'intervallo dalle 10 della sera alle 5 del mattino.

Tuttavia, negli Stati ove il lavoro notturno del le donne adulte impiegate nell'industria non è ancora sottoposto ad un regolamento, la durata del riposo ininterrotto potrà, a titolo transitorio e per un periodo di tre anni al massimo, essere limitata a dieci ore.

Art. 3. — La prohibsione del lavoro notturno potrà essere tolta:

1° In caso di forza maggiore, quando in una impresa viene un'interruzione nel lavoro impossibile a prevedersi e che non abbia un carattere periodico;

2° nel caso in cui il lavoro s'applichi ai materiali grezzi, sia a materie di facile deperimento, sarebbero suscettibili di rapidissima alterazione, quando ciò sia necessario per salvare queste materie da un danno inevitabile.

Art. 3. — Sono esclusi dalle sottoposte all'influenza delle stagioni, e in caso di circostanze eccezionali per ogni impresa, la durata del riposo ininterrotto di notte potrà essere ridotta a dieci ore, per sessanta giorni all'anno.

Art. 5. — A ciascuno degli Stati contraenti incombe la cura di prendere i provvedimenti amministrativi che facciano necessari per assicurare nel suo territorio la stretta esecuzione delle disposizioni della presente Convenzione.

I Governi si comunicheranno per via diplomatica le leggi ed i regolamenti sulla materia della presente Convenzione che sono o saranno in vigore nel loro paesi, come pure i rapporti periodici che concernono l'applicazione di tali leggi e regolamenti.

Art. 6. — Le disposizioni della presente Convenzione non saranno applicabili ad una colonia, possedimento o protettorato che nel caso in cui una notificazione a tale scopo fosse fatta in suo nome al Consiglio federale svizzero dal Governo metropolitano.

Questo, notificando l'adesione di una colonia, possedimento o protettorato, potrà dichiarare che

la Convenzione non si applicherà a certe categorie di lavori indigeni nei quali la corveglianza sarebbe impossibile.

Art. 7. — Negli Stati fuori d'Europa, come pure nelle colonie, possedimenti e protettorati, quando il clima o la condizione delle popolazioni indigene lo esigeranno, la durata del riposo ininterrotto di notte potrà essere inferiore al minimo fissato dalla presente Convenzione, a condizione che siano accordati durante il giorno riposi compensatori.

Art. 8. — La presente Convenzione sarà ratificata, e le ratifiche saranno presentate il 31 dicembre 1908 al più tardi presso il Consiglio federale svizzero.

Sarà elevato di questo deposito un processo verbale, del quale una copia certificata conforme sarà rimessa per via diplomatica a ciascuno degli Stati contraenti.

La presente Convenzione entrerà in vigore due anni dopo la chiusura del processo verbale di deposito.

Il termine di entrata in vigore è portato da due a dieci anni:

1° per le fabbriche di zucchero greggio di barbabietole;

2° per il pettinamento e la filatura della lana;

3° per i lavori all'aria aperta nelle miniere quando questi lavori sono sospesi annualmente, almeno quattro mesi, per le influenze del clima.

Art. 9. — Gli Stati non firmatari della presente Convenzione sono ammessi a dichiararne la loro adesione con un atto indirizzato al Consiglio federale svizzero, che lo farà conoscere a ciascuno degli altri Stati contraenti.

Art. 10. — I termini previsti dall'art. 8 per la entrata in vigore della presente Convenzione partiranno, per gli Stati non firmatari, come pure per le colonie, possedimenti e protettorati, dalla data della loro adesione.

Art. 11. — La presente Convenzione non potrà essere denunciata che dagli Stati firmatari, sia dagli Stati, colonie, possedimenti o protettorati che aderiranno ulteriormente, prima dello spirare di un termine di dodici anni, a partire dalla chiusura del processo verbale di deposito delle ratifiche.

Essa potrà poscia essere denunciata di anno in anno.

La denuncia non avrà effetto che un anno dopo che essa sarà stata inviata per iscritto al Consiglio Federale svizzero dal Governo interessato, o, se si tratta di una colonia, possedimento o protettorato, dal Governo metropolitano. Il Consiglio Federale la comunicherà immediatamente al Governo di ciascuno degli altri Stati contraenti.

La denuncia non avrà effetto che per lo Stato, colonia, possedimento o protettorato in nome del quale sarà stata inviata.

Gli atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Relazioni e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Collerano (Palermo), Laigueglia (Genova), Filottrano (Ancona), Saviano (Caserta) e per la proroga di poteri dei RR. Comm. straord. di Melfi (Potenza) e Bonerva (Siracusa).

Decr. Min. che approva le norme per l'ammissione dell'industria della carta per fotografia.

Elenco delle dichiarazioni pel diritti d'autore nelle opere dell'ingegno presentate nel registro generale del Min. di Agr. Ind. e Comm. per la 1ª quindicina di giugno.

Nuovo ufficio telegrafico. — Il giorno 8 corrente in Placanica, frazione di Ferdinandea, nella Chiesa Provincia di Reggio Calabria è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

* * *

R. Marina. — E' morto il ten. macch. Leccardi Mecchia a S. Vito al Tagliamento.

Il cap. di fregata Giacinto Lovera di Maria è collocato in aspett. per mezi ire.

Sono accettate le dimissioni del ten. di vascello Maurilio Varalda.

Il cap. medico Ernesto Del Vecchio, sbarcato a Marsiglia dal piroscafo « Algerie », imbarca a Genova sul « Washington » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 12 ore 11,55 — Il primo effetto dell'imminente assemblea tenuta ieri dai setaiuoli, è la costituzione del primo Consorzio serico italiano che, mediante una conveniente unione centralizzante industriali, onde provvedere collettivamente ai loro cascami di seta.

Parimenti si è costituita la Società serica italiana, con un capitale di due milioni, per regolare cooperativamente, fra un centinaio di ditte aderenti, il proprio commercio.

Verzuolo, 11. — Nella casa di pena alla Giandecen, il recluso Attilio Fetenghi, d'anni 26, da Milano, addetto quale capo officina per la fabbricazione dei tappeti di cocco, assunta dalla Ditta Diamella di Verzuolo, mentre era presso un volante di una macchina per cambiare la puleggia, venne afferrato e sollevato da terra dal volante stesso.

Prima che i compagni d'officina si accorgessero del fatto, passarono alcuni istanti. Allora la macchina fu fermata ed il Fetenghi cadde a terra priva di sensi.

Accorso un medico, gli riscontrò la frattura del-l'omero sinistro, lo spostamento dei monchi dell'omonimo, e contusioni alle gambe. Dovrà restare in letto per circa 45 giorni.

Dopo il disastro di Piacenza.

Piacenza, 12. — Continua il miglioramento nelle condizioni generali di tutti i feriti nel disastro ferroviario che si trovano qui in cura.

La signora Ferriani è stata trovata oggi senza febbre.

La Cooperativa degli impiegati postelegrafici

Milano, 12, ore 24. L'on. Luigi Luzzatti, ricevendo oggi la Presidenza del Consiglio della Cooperativa nazionale di consumo e credito fra gli impiegati e agenti postelegrafici, promise il suo appoggio.

Si compegne che il ministro on. Schanzer abbia autorizzato la ritenuta sugli stipendi del personale a favore della Cooperativa, garantendo così il successo delle sue operazioni.

La direzione dell'impianto fu affidata al comm. Lorenzo Fonti.

Le operazioni si inizieranno entro il mese corrente.

Nell'Italia Centrale.

Ancona, 11. — Tersera nei locali della Società Pace e Concordia si riunirono gli operai dei cantieri liguri-ancenetani per deliberare circa un eventuale sciopero in segno di protesta contro il licenziamento di 11 operai.

Prevalse la corrente contraria alle sciopero e si nominò una Commissione incaricata di trattare con la direzione del cantiere. Questa però non è affatto disposta a recedere dal suo proposito di permi furono licenziati per la nessuna assiduità nel servizio e per le molte assenze e tale licenziamento era stato loro preannunziato fin dal 6 settembre u. s.

D'altra parte si è disposti a tener chiuse il cantiere anche per un mese e quindi gli operai faranno bene a non accettare lavori fuori della città, importanti nella Camera del lavoro ed a seguire invece il proprio criterio che consiglia di non partire, per proprio ora che sta per incominciare l'inverno.

Di più entro la settimana dovrebbe varare un grande transatlantico della Società Alta Italia e di opere che questa bella fonte di lavoro non abbia ad essere turbata da inconsulte agitazioni che ridenderebbero tutte a danno del personale.

Cesena, 11 — Ieri alle ore 17 circa a Pieve Sistina, parrocchia presso Cesena, per motivi d'interesse, dopo vivace diverbio, Pantini Attilio, di anni 26, colpì con un grosso coltello in varie parti del corpo il proprio genitore Giovanni di anni 50, ambedue affittuari del Conagro.

Pensa mentre il padre cercava di fuggire dall'infierire, prese un forbe le colpì alla nuca si-

nistra. Quindi armatosi di altro facile e, raggiunto dopo un centinaio di metri, con ripetuti colpi del calcio alla testa lo fa.

Il parricida è stato arrestato dai carabinieri.

Il Pantini era tosto guarito da una malattia di tifo e manifestava un tra trova altra spiegazione che in una sua strana aberrazione, conseguenza del male.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 12, ore 18 — Continua il fermento nel cantiere Armstrong, non volendo la Direzione ammettere che parte dei calderai, i quali altra volta chiedono l'allontanamento del capo d'arte Maraldo.

Il segretario della Camera del Lavoro, Guarino, conferì col sotto-prefetto di Pozzuoli perchè tutti gli operai vengano riassunti.

Taranto, 11. — *(Karlee).* Ieri sera alle ore 12 gli ufficiali di guardia della « Garibaldi » videro approssimarsi in atteggiamento sospetto una barca peschereccia con quattro individui, che tentarono di tagliare il cavo della nave a poppa. Furono immediatamente arrestati e consegnati ai carabinieri che li trasferirono in carcere.

Gli arrestati sono Cardellicchio Francesco, Lattadaro Rocco, Cesario Pasquale e Vincenzo Fratelli, tutti di Taranto.

Nella Provincia Romana.

Tivoli, 12 — *(V. C.)* Ieri, in casa dell'illustre comm. Cocconari, ebbe luogo una riunione dei componenti questo Consiglio comunale, allo scopo d'iniziarvi fra loro sulla importante e vitale questione delle acque dell'Aniene. Quasi tutti furono d'accordo, dopo le contrastanti parole del Sindaco avv. Benedetti e della Commissione incaricata dello studio di tale questione, di addivenire alla costituzione della nota consorteria.

Ieri sera stessa cominciarono le sedute consigliari autunnali, durante le quali si discuteranno tutti progetti portanti a Tivoli notevolissimi vantaggi.

L'interpellanza del consigliere Rosa, circa la sala comunale negata al consigliere provinciale avv. Domenico Margotti, non è ancora più malamente accolta, e vivissime approvazioni ebbe il Sindaco per la risposta data al riguardo.

Albano Laziale, 12 — A celebrazione il 12° anniversario della fondazione del Ricreatorio popolare « P. Filippo Neri » nel nostro Istituto ginnastica e podistica del Ricreatorio di Velletri, premiate con due medaglie d'oro e due d'argento ai Concorsi sportivo cattolico di Roma, domenica prossima 14 verranno specialmente premiate, alle ore 8 ant. per dare alle ore 15 un trattenimento ginnico nel locale in Piazza S. Paolo sotto la direzione del maestro atleta Nobili.

— Nel Seminario vescovile di cui è l'anima il dotto rettore D. Fausto Baccarini alla presenza di numeroso e scelto pubblico costituito dalla parte più eletta della colonia villeggiante e della cittadinanza, ebbe luogo ieri la solenne distribuzione dei premi per l'anno scolastico 1905-906.

Vi assistette pure S. E. il cardinale Aglardi il quale fece una lunga e dotta prolusione applauditissima.

Venne svolto uno scelto programma poetico-musicale in cui emersero i tenori Vincenzo Falloago, Giuseppe Morazzi, Duilio Bellardinelli, Giuseppe Camillioni, usciti tutti dall'istituto di S. Apollinare di Roma, ed i giovani emini suonatori di pianoforte e violino Leandro Lucarini, Dino Bonamagnoli, Angelo Resta, Alfredo Del Prate, Feriele Quercetti.

Meritarono premi in teologia il M. R. M. Stella ed Achille Paolani.

Nelle Isole.

Palermo, 12, ore 16,50. — I vaccai ed i capraî, ritenendosi danneggiati dall'accordo intervenuto tra i grossi produttori di latte, minacciano di scioperare.

Intanto il prezzo del latte è sensibilmente aumentato.

Un Comune spogliato dal Demanio.

La legge del 15 agosto 1897 per il « miglioramento agrario della Sardegna » dava facoltà di porre termine alle molteplici contestazioni, che esistevano da oltre un trentennio circa la incertezza dei diritti di proprietà su varie zone di terreni aperti all'esercizio degli usi di adempimento, che hanno molta analogia con gli usi civici di altre regioni, istituì una Giunta arbitrale per la definizione delle controversie, che decidesse inappellabili, ed una Cassa adempitrice, destinata a ripartire in lotti i terreni ex-adempitrili di proprietà privata, concedendi in enfiteusi ed anticipare le spese agli utilisti.

Ora è accaduto che, davanti alla Giunta degli arbitri di Cagliari, fossero convenuti dal Demanio molti comunisti di Sinnai, i quali dal loro antenati avevano ereditato tanti lotti formanti una zona di circa 2000 ettari già adempitrivile, che essi ritenevano di loro perfetta proprietà in base alla Carta reale del 1839 e che, per mancanza della dichiarazione del Consiglio comunale, di un tale predetta Carta reale, si vedessero dalla Giunta degli arbitri, presieduta da un valente giurista, spogliati di tutti i loro diritti, che fu attribuita, invece, al demanio senza diritto di rivalsa dove il compenso loro riconosciuto dalla legge del 1905, previsti scaduti i termini.

Fino a che si era in tempo, malgrado i consigli e le insistenze dell'on. Cao-Pinna, non si volle trattare una equa transazione col Demanio e si preferì di ricorrere in giudizio dinanzi alla Giunta arbitrale il Demanio per contestargli la proprietà della zona controversa.

Della incontrata deliberazione fu conseguenza il giudizio inappellabile, predetto, per effetto del quale il Demanio entra in possesso delle terre ha condato dal lavoro di numerose famiglie che, private inaspettatamente del pane e del tetto, sono spinte alla disperazione e dal bisogno. *Una tirata appunto di una legge che doveva mirare al miglioramento agrario* della lumiserita Sardegna.

L'on. Cao-Pinna ha già presentato al riguardo una interpellanza al Ministro delle finanze ed al Presidente del Consiglio.

Non è non sappiamo quali potranno essere i provvedimenti al riguardo, ma comprendiamo che ragioni di ordine pubblico consigliano che si cerchi la spogliazione dei comunisti di Sinnai, i quali dovrebbero essere lasciati in possesso delle terre e delle case ereditate dai loro antenati e possedute sempre in buona fede.

Al Governo la cura di trovare una formula, che concilii il sentimento di alta rigorosa legalità con quello della doverosa pietà.

Se la formula non si trovasse, data la lettera della legge, si provveda con acconcia disposizione legislativa, onde ai civili ed ogni costo al Comune di Sinnai una sciagura che offende ogni senso di civiltà e di umanità.

Esposizioni e Congressi

Congresso nazionale dei cacciatori.

Sotto l'alto patronato del Ministro di Agricoltura, si terrà in Milano (Villa Reale) nei giorni 21, 22, 23 ottobre corr. il Congresso nazionale dei cacciatori, il cui programma è perfettamente rispondente ai principii proclamati dalla Società dei cacciatori di Roma ed ai legittimi desideri solennemente manifestati nell'ultimo Convegno tenuto dai cacciatori romani al Teatro Argentina: libertà venatoria nei terreni incolti, subordinazione del privilegio di caccia a norme e cautele ben definite, restrizione all'esercizio della caccia con le reti, determinazione più razionale dei periodi di divieto, istituzione di Società cinegetiche provinciali, con diritto di intervento nei provvedimenti concernenti la caccia, più efficace repressione del bracconaggio, etc.

Giova rammentare che all'ordine del giorno della 2ª Camera dei Deputati trovasi tuttora inscritto il noto progetto per la legge unica sulla caccia, già approvato dal Senato.

La Società dei cacciatori di Roma manderà i propri rappresentanti per portare in seno al Congresso la voce dei numerosissimi cacciatori romani.

La Società volge viva preghiere a tutti i cacciatori di Roma e Provincia (soci e non soci) che si trovassero eventualmente a Milano nei giorni 21, 22 e 23 ottobre corr. di non voler mancare alle sedute del Congresso.

Le schede di adesione sono depositate presso i principali armaiuoli di Roma: e la tassa di iscrizione è di lire 2.

Il Comitato esecutivo si è dato cura di assicurare ai congressisti alloggio e vitto a prezzi modicissimi, e tutte le facilitazioni ed i riguardi possibili.

E' stato assicurato ai congressisti un ribasso ferroviario del 10 0/0.

Congresso delle Società economiche.

Milano, 12, ore 16,30. — Stamane, sotto la presidenza dell'on. Roselli, il Congresso discusse le riforme nella proprietà urbana relativamente all'aumento del valore delle aree fabbricabili e ai conformi conclusioni del relatore prof. Gobbi, riconobbe che la proprietà comunale delle aree urbane non risponde meno bene alla proprietà privata nello scopo della costruzione delle case d'affitto, mentre assicura al Comune un aumento dei terreni.

Quindi fece voti perchè i Comuni urbani siano autorizzati ad espropriare le aree non fabbricate, comprese nei loro territori secondo un piano prestabilito, e perchè venga presentata una legge che stabilisca una procedura semplice e breve per la determinazione delle indennità da pagarsi anche in titoli nominativi comunali che fruttino il 3,75 per cento netto e siano ammortizzabili in un novantennio.

La Conferenza per la radiotelegrafia.

(8) **Berlino** 12. — I membri della Conferenza per la telegrafia senza fili da ieri presenti a Bruna, ove il Senato offerse loro un banchetto nel Palazzo di città.

Oggi si recheranno ad Amburgo.

Berlino 12, ore 14,45. — I membri della Conferenza per la telegrafia senza fili, hanno interrotto i loro lavori per qualche giorno, onde visitare gli stabilimenti industriali per i telegrafi.

Per quanto nulla sia stato comunicato alla stampa, sono in grado di assicurarvi che tutte le notizie allarmanti comparse in certi giornali, sono affatto prive di fondamento e specialmente quella che la *Gazzetta del Popolo* dia un resoconto assolutamente infondato circa le domande tedesche e la Compagnia Marconi.

Sta invece di fatto che non vi sono atti di inimicizia contro l'illustre inventore ed è falso che la Germania voglia impedire la sua partecipazione alla Conferenza. Nel resto è noto che egli non poteva rappresentare il Montenegro in causa di un suo viaggio necessario in America.

(8) **Berlino**, 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

Il *Daily Mail* di Londra riceve da Berlino notizie inesatte sulla Conferenza radiotelegrafica, suscettibili di provocare errori circa i lavori della Conferenza.

La verità è che tutti i delegati senza eccezione tanno seri sforzi per raggiungere un accordo soddisfacente delle difficili questioni che formano oggetto della Conferenza.

E' pure inesatta la notizia pubblicata da un giornale italiano che la Germania avrebbe fatto dei passi contro la nomina di Marconi a rappresentante del Montenegro.

Milano, 12, ore 23,35. — Il Congresso delle Società economiche, avvertendo l'urgenza di una nuova legge sulle derivazioni di acque pubbliche, fece voti perchè, assecondando quanto le aspirazioni dei Comuni e delle Provincie, ove ciò giovarono le energie idrauliche, venga riconosciuto al detto Ente disciplinato il diritto di ottenere a prezzo di costo di concessionario quella parte di energia prodotta, necessaria per provvedere ai servizi pubblici e alle piccole industrie locali; ma che venga contestata, con opportune cautele, la facoltà di riservare le forze idrauliche per i servizi pubblici statali.

Il Congresso si manifestò contrario al principio della municipalizzazione delle forze idrauliche, ritenendo che rimarrebbe fatale allo sviluppo industriale paesano.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Deliberazioni del 12 ottobre 1906*

Comune di Bresseta contro Marchetti e Ministero Interno - rel. Cagnetta - nomina medici condotti; sospensione.

Verrone ed altri contro Ministero P. I. e Comune di Oriolonico - rel. Pincherle - trasferimento scuole; sospensione.

Argento contro Ospedale Civico Palermo - rel. Sandrelli - nomina a sopralnotaiendente medico; sospensione.

Sbrocca contro Istituto serdomanti Sbrocca Alessandria - rel. Pincherle - destituzione del rettore dell'Istituto.

Consiglio contro Ministero Guerra - rel. Sandrelli - Collocamento a riposo.

Ministero Tesoro contro Monte Grande di Pietà S. Agata di Catania - rel. Sandrelli - spese assegnamento indigenti.

Di Franco contro Ministero Finanze - rel. Cagnetta - appalto spaccio tabacchi.

Comune di Ledi contro Ministero Interno e Ospedale di Vigevano - rel. Alpi - spedalità.

Consiglio Ospedaliero Verona contro Comune di Lonigo - rel. Cagnetta - spese ballatico.

Eruni contro Consiglio Prov. Interno e Fuccia - rel. Cagnetta - Elezioni provinciali di Buccino.

Scioperi all'estero

(8) **Vienna**, 12. Gli operai e le operaie dei laboratori di mode si sono oggi posti in sciopero.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Sicilia.

(8) **Palermo**, 12. — Nelle ultime 24 ore a Termini, a Trabia e a Caccamo sono state avvertite varie leggerissime scosse di terremoto, delle quali una sensibile alle ore 15,40.

Stamane si è scatenato un temporale che ha inondato gli attendamenti di Trabia, aumentando il disagio della popolazione.

Grave incendio a Summerside.

(8) **Halifax (Nuova Scozia)**. 12 — L'incendio scoppiato a Summerside ha distrutto 50 case per un valore calcolato ad un milione di dollari, di cui 50.000 soltanto sono coperti da assicurazioni.

L'incendio è stato domato. Si crede che esso sia doloso.

Una eruzione del Pelée.

(8) **Basse Terre (Guadalupa)**, 12. — Una violenta eruzione della montagna Pelée ha provocato una pioggia di cenere in tutto il sud-ovest della Guadalupa.

Il vulcano La Soufrière è sempre calmo.

Sports

Tiro a volo ad Albano.

Albano Laziale, 12. — Domenica 14, ore 13,30, grande gara di tiro a volo alla natura.

1. — Ore 13,30, gara riservata ai soci della Società di Tiro a volo di Albano. Entratura L. 2. Tre sterni a m. 22. Gara a m. 24. Premio in medaglie e diplomi.

2. — Ore 14,30, gran tiro libero a tutti. Entrata L. 10. Tre sterni a m. 24. Premi alle entrature.

3. — Ore 17, gara di consolazione riservata ai non vincenti nelle gare. Due sterni a m. 20. Premi in diplomi.

Le corse a Ponte di Brenta.

Se tutorno interessanti le gare di Domenica scorsa, ancor maggiormente importante riuscirà la grande giornata sportiva di domani.

Si raccoglierà nel bellissimo Ippodromo Breda quanto di meglio vanta il *trotting* italiano.

I distinti trottatori *Meneghino* e *Balsarde*, che tanto entusiasmo destarono nel pubblico, scenderanno in gare col più forti campioni di tre anni, figli di americani, a contendersi la palma nel Gran Premio *Ehecod Meliton* di L. 7000.

Sarà pure interessantissimo l'incontro dei celebri trottatori *Vandale II*, *Zolfanello* e *Gallia* con *Nizzarde*, *Frejus*, *Tacca*, ecc. nella corsa « Gionos » di massima classe.

Si correrà con qualunque tempo.

Corse a Newmarket.

(8) **Newmarket**, 12. Oggi ha avuto luogo la corsa The Middle Park Plate, alla quale hanno preso parte 5 cavalli. Sono giunti:

1. *Galvani*, da Lavene e Gallinarien, del maggiore Eustace Loder;

2. *Diteo Gallion*, da Gallinaie e Reclusion, del cap. Greer;

3. *Traguair*, da Ayrshire e Chelaudry, di Lord Rosebery.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Epigoliamo dal bellissimo libro dei Ricordi di Adelaide Ristori, ove la grande artista così parla della famosa recita della *Francesca* del Pellico al Teatro Niccolini (già del Cocomero).

« ... Ritornai in Parigi allo spirare dell'aprile del 1865, per adempiere all'impegno preso di recitare nuovamente *Beatrice* al tentro del Vaudeville.

« In quei giorni Firenze festeggiava solennemente il sesto centenario di Dante. Tutto il mondo civile era invitato ad onorare il *divino Poeta*.

« Il Sindaco di Firenze mi fece premurose istanze perchè io mi recassi colà, onde concorrere unitamente a Tommaso Salvini ed Ernesto Rossi a maggior lustro di quella gran festa nazionale.

« Con gioia aderii all'onorevole invito.

« Il potermi associare con quelle due sommità dell'arte era per me un caso fortunato. Fu da questa circostanza che sorse in alcuni il pensiero di ridirci recitare assieme nel teatro del Cocomero, ora Niccolini, a scopo di beneficenza, un lavoro tanto adatto alle attitudini di ciascuno, come era *Francesca da Rimini*, di Silvio Pellico.

« La parte di Paolo fu sostenuta da Ernesto Rossi; Salvini rappresentava Lanciliotto — della qual parte fece una cressione inaticsa — ed io Francesca.

« Ognuno di noi gareggiava di passione, di se lo... Gli effetti nuovi scaturivano come per incanto; Ernesto Rossi ben dimostrava di appartenere a quella scuola che vuole la natura nello stretto senso, ma che agisce per impulso di un genio superiore. Nobile poi era Tommaso Salvini, Ernesto Rossi non avrebbe potuto divenire una celebrità, senza una disposizione speciale, un ingegno potente.

« La serata rimarrà una vera solennità, e perchè ne restasse la memoria, si volle apposta una lapide commemorativa nell'interno del teatro.

« Fu questo un avvenimento al quale mi compiacciu di aver partecipato, e che ho voluto rammentare in queste pagine per tributare un nuovo omaggio di affetto e di stima ai miei due illustri compagni.

« Dopo aver pagato il mio tributo di devozione e gratitudine al gran Poeta, alla patria italiana, promurosamente ritornai a Parigi per riprendere le prove di *Beatrice* ».

Necrologio. — *Napoli*, 18. — Stamattina suicidavasi, precipitandosi dalla finestra della sua abitazione, **Mario Globbe**, che da alcuni mesi era stato assalito da pazzia.

Mario Globbe, nato a Napoli nel 1866 si era dato agli studi letterari e aveva cominciato giovanissimo a collaborare nei giornali *Napoli, Il Piccolo, Il Corriere di Napoli, Il Mattino*.

Gli si debbono delle eccellenti traduzioni in versi del *Cyclops* di *Euripide*, dell'*Aiglon* e dei *Romanesques*, di Rostand.

Egli aveva inoltre pubblicato *Primi versi e gli Amori* con prefazione di Roberto Bracco (1893) un dramma intitolato *Mefistofele* e ne stava compiendo un altro: *Don Giovanni*.

La "Carmen" a Berlino.

Berlino, 12. — Iersera all'*Opera Reale* fu rappresentata la *Carmen* col tenore Caruso, il quale riscosse interminabili applausi e fu ricevuto alla fine della rappresentazione, dall'imperatore e dall'imperatrice.

IL MONUMENTO A VERDI A NEW-YORK

(8) **NewYork**, 12. E' stato inaugurato oggi, per iniziativa della colonia italiana, il monumento a Giuseppe Verdi, eretto in una piazza centrale della città, opera delle scultore italiano Civitelli.

Assistevano alla cerimonia le autorità, le notabilità della colonia italiana, l'afficialità della nave *Piemontese* ed una folla di parecchie migliaia di persone.

Il console generale d'Italia, comm. Massiglia, ha fatto la consegna del monumento al sopraintendente della città di New-York ed ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato che il fatto di erigere monumenti ai grandi uomini italiani vicino a quelli dei grandi uomini americani dimostra il proposito di raggiungere sempre più i vincoli tra l'Italia e l'America.

Il console generale Massiglia ha soggiunto: questo è il grandioso concetto su cui si fonda la stima di Giuseppe Verdi; questa è l'idea che fa sorgere i lanì i monumenti di Colombo e di Garibaldi eretti a New-York; questa è la fede donde noi-togliamo le nostre forze e donde sorgono i saluti fraterni che la comunità italiana vi invia per mio mezzo.

Ha risposto il Presidente del Consiglio degli *Aldermen* prendendo in consegna il monumento e ricambiando calorosamente e cordialmente i sentimenti espressi dal console generale d'Italia, Massiglia.

Hanno parlato quindi il comandante della nave *Piemontese*, Cali, il dott. Barsotti, direttore del giornale il *Progresso italo americano* presidente del Consiglio degli aldermen.

La cerimonia è terminata colla sfilata delle società italiane dinnanzi al console generale ed al comandante Cali.

Dopo che furono deposte corone pure sul monumento a Colombo l'orchestra, e un coro di 250 voci della *Metropolitan Opera House*, hanno eseguito con esso grandissimo successo tutte le direzione del maestro Arturo Vigna.

Stasera avrà luogo un ricevimento in onore del comandante e dell'afficialità della nave *Piemontese*.

(8) **New York** 12. Alla sfilata delle società civili e militari che ha avuto luogo dopo la inaugurazione del monumento a Verdi, hanno partecipato pure centoquanta marinai della nave italiana *Piemontese*.

I membri delle varie società indossavano brillanti uniformi.

Nel corteo si notavano numerose bandiere.

Il gruppo più pittoresco era quello formato dai veterani italiani. Le bandiere che essi portavano erano sialcati dalle acclamazioni delle migliaia di spettatori che gremivano le vie.

Il passaggio dei marinai del *Piemontese* destava il più vivo entusiasmo fra gli italiani. Ad un certo punto la folla con grida irrompenti di: *Viva l'Italia*, ruppe i cordoni della polizia per fare una entusiastica dimostrazione ai marinai compatriotti. Occorse una diecina di minuti perchè si potesse ricordinare il corteo.

La cerimonia dello scoprimento terminò in modo brillantissimo quando un fanciullo taglio la corda che tratteneva un pallone aerostatico, al quale era attaccato il velario che copriva la statua.

Dal pallone caddè sul monumento una pioggia di rose con magnifico effetto, mentre veniva fatta una lanciata di colombi che si innalzarono rapidamente.

Pel monumento a Milano.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Milano, 12, ore 24. — La Giuria pel monumento internazionale da erigere a Giuseppe Verdi a Milano sedeo ad unanimità il bozzetto dello scultore milanese Carminati.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo feriale

Presid.: comm. Ferranti — Giudici: avv. Paparadrea e Brignone — P. M.: cav. Pacces Canc.: Cimini — Difesa: on. Barzilai e avv. Simoncini — P. C.: avv. De Sanctis-Mangelli e avv. I. Scimoselli.

La mattigna seciau alla Farnesina

Ieri mattina riprese la parola l'avv. Scimoselli per la parte civile e nell'udienza pomeridiana pronunciò una arringa lun. Barzilai in difesa dell'imputato.

L'oratore, premesso che fu la paura che dominò il Gambini nel momento del delitto, studiò la personalità psicologica sostenendo che il prof. Mingazzini meritava di essere creduto per la sua meritata fama di scienziato.

Esaminò quindi la vita del Gambini e fece rilevare che la madre di lui fu materna accarezzata gli lo avviluppò ed iniettandogli il bacillo della tubercolosi nelle vene. Difatti — dice l'on. Barzilai — la madre del Gambini morì di tubercolosi e di questa malattia erano morti i fratelli e le sorelle di lei.

In base a questi elementi l'oratore dimostrò come il Gambini fosse un degenerato e che il delitto fu lo scoppio improvviso di un odio covato da più tempo per le continue sofferenze.

Il seguito dell'arringa data l'ora tarda, è rinviato a oggi alle 9.

Per bancarotta fraudolenta.

Sulmona, 11. — *(Il Pelignè).* Domani si inizierà il processo per bancarotta fraudolenta a carico della Ditta Salvatori e C. G'Impatati sono una trentina, dei quali Francesco Salvatori e Arnaldo Tedesco di Pentima e di detti, Giulio Odoardo di Pratola debbono rispondere di bancarotta fraudolenta, e gli altri di concorso nel reato di bancarotta.

Il processo durerà parecchi giorni. Sono stati chiati 41 testimoni a carico e 17 parti lese. Parecchi i difensori, tra cui l'avv. Camerlini, l'avv. Ettore, l'on. Manna di foro aquilano; l'avv. Sanità, l'avv. Salvi, l'avv. Faraglia e l'avv. Ferrotti del foro sulmonese.

Sosterranno la parte civile gli avv. Del Vecchio, Chiarizia, ed altri.

FALLIMENTI DI ROMA.

Chiusura fallimento. — Pallini, Carusso Lucio, essatto 10 ottobre corr. dichiarato chiuso il fallim.

Estensione fallimento. — Con sentenza dieci ottobre 1906, si estendeva il fallimento Benvenuto Angelo alla Società di fatto Benvenuto, Alessandro ed altri, esercenti il forno via Carbonari 39, Roma. Delegato giud. avv. E. Terzaoli; curatore definitivo avv. Cresc. Enrico e confermando i termini già fissati nel fallimento parziale anteriore.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Francesco Salesio Della Volpe, Prefetto della Propaganda della S. C. di Propaganda Fide; mons. Francesco Lualdi, Carlo Carmagnous. Matteo Gaughren, vescovo titolare di Tenira e vicario apostolico dell'Orange (Kimberley) Africa meridionale.

— In udienza particolare, ricevette mons. Antonio Vico, vescovo titolare di Filippi e Nunzio Apostolico del Belgio.

Le Delegazioni. — Se vi fu istituzione opportuna questa è certamente quella delle Delegazioni. Eppure il *Giornale d'Italia* presentò alla riforma sia completamente fallita per una serie di piccoli dettagli che se possono costituire degli inconvenienti da riparare non sono per nulla tali da dovere far condannare assolutamente l'istituzione.

Lasciamo andare la questione del personale: fu scelto con criteri pratici fra quegli impiegati che davano migliori provedi attitudine e di assiduità: ma se pure talano non rispondesse al suo compito — com che non sembra — forse per questo solo l'istituzione si dovrebbe sopprimere? Mancano altri impiegati in Campidoglio?

E altrettanto dicasi per l'ubicazione degli uffici i quali del resto si trovano quasi tutti nel centro della zona sottoposta alla rispettiva giurisdizione, ad eccesione della V Deleg. che ha una sede provvisoria, ma che fra breve sarà trasferita fu via Tomacelli.

Del resto chi ricorda la lunga via Crucis che doveva fare il pubblico in Campidoglio pel ritiro di un certificato o una denuncia di cambiamento di domicilio può ben fare il confronto.

Oggi per ottenere una licenza o patente d'esercizio bastano 3 o 4 giorni, mentre prima non bastavano 15 giorni, e spesso anche i termini sono ridotti. Così per le denunzie di morte il medico igienista passa due volte al giorno alle Delegazioni e provvede immediatamente, mentre prima per ottenere non bastavano tre o quattro viaggi all'Ufficio d'igiene.

E' strano poi che il *Giornale d'Italia* si meravigli delle formalità richieste pel rilascio dei certificati di povertà, di speciale, che non fare diversamente di quanto la legge prescrive? Ora l'art. 3 del Reg. 10 aprile 1892 N. 191 dice testualmente così:

« Gli operai ed i giornalieri di cui è cenno nel cap. 1. dell'art. 2 della legge, per ottenere la carta libera il certificato di cancellario giudiziario, debbono unire alla domanda un attestato rilasciato dall'Autorità di P. S. o dal Sindaco del Comune di loro residenza nelle località dove non esiste apposito ufficio di P. S. e da cui risulti che essi richiedono il certificato in via penale per ricerca di lavoro od ammissione al lavoro ».

Se quel poco che il *Giornale d'Italia* rileva più o meno sostanzialmente esatto, basterà per decretare la morte di una istituzione, bisognerà che tenere tutti gli uffici municipali e governativi in continua rivoluzione?

Via, siamo giusti.

XVIII Congresso oftalmologico — La giornata di ieri è stata interessantissima per la importanza speciale dei temi brillantemente trattati dai vari congressisti presenti.

La seduta antimeridiana è stata presieduta dal prof. Angelucci, assistito dai segretari dott. Pacconi e Mengoni.

Il prof. Morgano ha riferito sopra due casi di neurite ottica uricemica che hanno dato luogo ad alcune osservazioni dei prof. Angelucci, De Lieto Vollaro e Fortunati.

Il prof. Pacconi sopra alcune ricerche della spirochaeta callida, cioè sulla presenza dei microrganismo patogeno della sifilide in alcune affezioni oculari. Risposero Angelucci e Pes.

Il prof. Roselli sopra un caso di fibrocoma retro bulbare ed il prof. Valenti sopra due casi di neoformazioni della cornea di origine epiteliale.

Il prof. Angelucci ha esposto alcune sue idee sulla necessità della fanciullezza preventiva nelle operazioni di cataratta e che sono state egregiamente divise dai professori Pes, Scellingo e Bellinzona.

Il prof. Maurizi di Roma ha preso l'occasione per riferire di varii casi avuti nella sua clinica nel caso di operazione di cataratta con buon successo l'abolizione della fasciatura ordinaria, sostituendola con la semplice applicazione dell'occhio medicato stricie di garza fissate sulla pelle con cellodina.

Il prof. Falchi ha esposto con parola facile un nuovo metodo operativo per il colobonia centrale della palpebra ed ha mostrato le relative figure.

Il prof. Angelucci e Cirincione riconoscendo la bontà del metodo si sono congratulati col prof. Falchi.

Il capitano medico Santacci ha portato con ricche sperimentati un nuovo contributo all'arduo problema della oftalmia simpatica.

Hanno preso la parola sopra questa interessante comunicazione il prof. Gallenga, Eagaia e Bonsalino.

Il prof. Alessandro ha riferito sopra l'empiema papillare e l'accomodazione nel digiuno e dopo il pasto; il prof. Ovio sui fonfani, il prof. Paparecione sopra i sinioni oculari nella emiatrofia progressiva della faccia, mostrando la fotografia del caso clinico da lui illustrato.

Sopra questo ultimo argomento ha parlato il prof. Cirincione ed altri.

La seduta del mattino è stata chiusa dal prof. Angelucci, il quale ha ringraziato tutti gli oratori, ha brevemente alle questioni trattate nelle precedenti sedute, e annunziato che la seduta di domani avrà luogo nell'aula dei Segnatori Prof.

Il prof. Alessandro ha presieduto la seduta pomeridiana che è stata aperta dal prof. Baynis e dal dott. Beseleto.

Il prof. Angelucci ha letto una relazione sul congresso di Heidelberg.

Il dott. Consiglio ha riferito sopra un caso di *ectropion uveae*.

Il prof. De Lieto ha riferito sopra un caso di tumore del corpo ciliare.

Il dott. Almagia ha riferito sopra alcune osservazioni sulle elastiche della sclerotica.

Sopra queste ultime comunicazioni hanno parlato il prof. Cirincione, Gallenga, De Lieto Vollaro ed altri.

La seduta del mattino, meret l'energia a l'abbia dal prof. Augusto, che ha limitato il tempo agli oratori, ha proceduto così sollecita che, eccezionalmente alle pomeridiane.

Questa è stata presieduta dal prof. Basso. Segretari Proff. Puccioni e Maurizi.

Il prof. Alessandro Maurizi riferisce sopra alcune ricerche del blastomeriti nel calazio.

Il prof. Raynis sopra lo strabismo traumatico.

Il dott. Benedetti sulla frattura obliquo-longitudinale del Petit e sua trapanazione nell'occhio.

Il dott. Consiglio su di una nuova forma di

Il prof. De Lieto Vollaro si è diffusamente trattenuto sopra alcune importantissime ricerche sulle fibre elastiche della cornea e sulla loro derivazione dai corpuscoli fissi.

Sulla terminazione periferica della membrana di Descemet, e sui rapporti che essa ha col tessuto trabecolare sclerocornoale e finalmente sopra alcune esperienze preliminari per ricercare l'influenza che alterazioni sperimentali renali esercitano:

1. Sul passaggio dell'umor acqueo di sostanze difficilmente iniettate per via sclerocornoale o direttamente nel sangue;

2. Sulle proprietà fisico-chimiche dell'acqueo e sulla tossicità del medesimo.

Il prof. Scalini ha riferito alcune ricerche sulle proprietà fisico-chimiche dell'umore acqueo. Il dottor Pardo ha riferito sul potere della vitalità dei tessuti orbitali in vecchi feti inferiori; sulla rigenerazione del cristallino: e sulla influenza che il simpatico può esercitare nelle malattie oculari.

Le comunicazioni dei prof. De Lieto Vollaro e Scacchi sono state vivamente applaudite.

Altre importanti comunicazioni fecero i dottori Germani, Petrosino, Speciale, Di Santo, Rossalino. In fine il seduta i professori Manfredi e Rosetti hanno presentato alcuni istrumenti nuovi apprezzati di loro invenzione. Il presidente prima di togliere la seduta ha comunicato un telegramma del prof. Bertelli di Pisa in risposta agli auguri inviatigli nella prima seduta del Congresso.

Questa mattina seduta di affari al Policlinico e alle 15 ultima seduta dimostrativa all'Istituto d'igiene di Città del prof. Celli.

S. P. Q. R. — *Gara per la costruzione ed esercizio di rete tramviaria.* — In esecuzione della deliberazione 20 giugno n. a. si fa noto che, a partire da oggi, potranno essere presentate offerte per ottenere la costruzione e l'esercizio delle nuove linee, consegnandole al Gabinetto del Sindaco del medesimo in plico raccomandato con ricevuta di ritorno.

Queste domande verranno elencate secondo l'ordine di presentazione e saranno quindi esaminate e classificate dal servizio tecnologico comunale, al quale potranno fin da ora dirigersi gli interessati per richiedere copia del piano regolatore, e le norme generali del capitolato.

Il tempo utile per la presentazione delle offerte scade col 15 ottobre prossimo.

Si vende ora noto che, su conforme richiesta di più Ditte concorrenti, la Giunta ha prorogato a tutto il 31 dicembre 1906 il termine utile per la presentazione delle offerte suddette.

— Dalla sera di sabato, 13 corrente, sarà proibito il scarico e pubblico nella piazza d'Armi ai Viali di Castello.

Una nuova pubblicazione periodica. Nel mese corrente inizierà il corso di regolari pubblicazioni bimensili un giornale in lingua inglese: *Italian Trade*, che è destinato alla propaganda commerciale ed alla difesa degli interessi italiani nei paesi di lingua inglese. Inoltre dare pure servire alla pubblicità e reclame a favore delle Case e Ditte italiani commerciali ed dei paesi e per dare la massima diffusione a tale pubblicità il giornale sarà inviato gratuitamente a tutti i Consoli e Vice Consoli e *Boards of trade* del Regno Unito, degli Stati Uniti, del Canadà, delle Indie inglesi, dell'*Africa* del Sud e dell'Australia nonchè agli Istituti commerciali degli stessi paesi.

Chiunque consideri, quanto sieno successibili di aumento i nostri scambi coll'Inghilterra e coll'America del Nord, dovrà ammettere l'utilità di una propaganda fatta nella lingua del paese al quale sono dirette le notizie.

L'*Italian Trade* si pubblica a Roma. Ne è direttore il prof. A. Capellano e amministratore il signor Tito Giuliani.

Scuola Superiore femminile « Ernesta Fua-Fusinato » ed annessa Scuola elementare. — A cominciare dal 15 ottobre corrente le 9 alle 12 di ogni giorno non festivo, saranno aperte le iscrizioni nella Scuola superiore femminile « Ernesta Fua-Fusinato » in via Nazionale num. 239.

Nei giorni 25, 26 e 27 si faranno gli esami di ammissione e riparazione, e il 3 novembre avranno principio le lezioni regolari.

La scuola consta di un corso quinquennale graduale.

Le materie di studio obbligatorie sono:

Lingua e letteratura italiana. Storia della letteratura italiana — Storia antica, medioevale e moderna, con particolare riguardo alla storia patria — Geografia e cosmografia — Aritmetica, computisteria e nozioni di economia sociale, politica e finanziaria — Fisica, di chimica e d'igiene — Storia naturale — Morale con pochi cenni di pedagogia — Lingua francese — Calligrafia e disegno geometrico — Lavori donneschi — Canto corale.

Sono facoltative le seguenti materie, ai cui insegnamento assistono le alunne, le famiglie delle quali ne facciano richiesta:

Lingua inglese — Lingua tedesca — Nozioni sulle letterature classiche e straniere — Storia dell'arte — Disegno ornamentale di paesaggio e di figura — Lezioni di portamento e ballo — Recitazione.

Alla scuola superiore sono annesse le 5 classi elementari.

La tassa per ogni alunna è di L. 10 mensili, con la diminuzione di un terzo quando trattasi di due o tre sorelle e della metà quando fossero in numero maggiore. Questa disposizione si estende alle famiglie i cui figliuoli frequentassero tutte le scuole elementari a pagamento e parte la Scuola Superiore.

A proposito di uno che se ne infischia — Governo o pubblicismo?

Egregio Sig. Editore,

Il prof. Paolo Orano, nel suo discorso antimilitarista tenuto al Congresso socialista, ha detto che egli « s'infischiava della patria italiana. »

Un *compagno* onesto, per quanto socialista, lo interruppe coll'apostrofe: « Però non dislegni lo stipendio che esso gli passa! »

Ora io domando, è tollerabile che questo signore insegni in una Regia Scuola tecnica? E' tollerabile che ai nostri figli s'instillino di questi principi?

A Lei la risposta. *Un ex deputato.*

Scioglimento della Commissione internazionale Pro-Montecassino. — Il presidente generale della Commissione, Redattore di Sant'Anselmo, ha fatto indirizzare a tutti i componenti della medesima una lettera colla quale si dichiara sciolta la detta Commissione.

Istituto austriaco di studi storici a Roma. — L'Imperatore d'Austria ha conferito al bibliotecario dell'Istituto dottor Pogatscher, il titolo di R. Professore.

P. A. Principe di Piemonte. — Stasera alle ore 21, nella propria sede in via Panisperna 261, il Consiglio direttivo si riunirà per dare urgenti ed importanti comunicazioni ai soci, anche oscuri.

Reggimento militare — Questa sera alle 18.30 il Comitato « Nel Patria » dato la 127ª ed ultima festa militare della stagione nel locali del Ricreatorio militare Vittorio Emanuele II.

Il tiro a prec. serv. car. uff. Vittorio Vinai, presentato dalla presidenza, terrà una conferenza ai militari della guarnigione.

Col gentile concorso della soprano Tullia Berti e dei signori Ercole de Roberto, G. Caperelli ed altri distinti filodrammatici, sarà data una recita dell'*Idillio di fiori* del capitano Olivieri Sangiacomo, del *Collegiale* e delle *Lettere d'amore*.

Per i militari non occorre il biglietto d'invito.

In caso di pioggia la festa sarà rimandata.

Onorificenza alla Cooperativa Lusatti. — L'Associazione Cooperativa « Luigi Lusatti » per la costruzione di case operaie in Roma, ha ottenuto alla Esposizione internazionale di Milano, nella Sezione Previdenza e Cooperazione, una medaglia d'argento.

E' questa la seconda onorifi cenza che ottiene la benemerita Associazione.

I funerali del cav. Michela. — Ieri alle 16.30 ebbe luogo il trasporto funebre della salma del cav. Mario Michela.

Il feretro, consistente in una cassa di zinco chiusa in un'altra di noce fu deposto nel carro a cristalli dell'impresa Loffler e Steinberg, dagli operai dei vari istituti ai quali l'estinto appartenne.

I cordoni erano retti a destra: dal comm. Allievi, dal comm. Capnano, dal comm. Celesia e dall'on. Corradino; a sinistra dal banchiere Rossi, dall'on. Maraini, dall'ing. Kossuth, dal sig. Dorin in rappresentanza degli impiegati di varie Società.

Seguivano parenti e numerosi amici tra cui notammo il comm. Ponchetti, Fon. Cuccia, i banchieri Manni e Bonfe. il prof. Sciaiola, gli ingegneri Ferroni, Milardi e Dal Buono ed il sig. Max Bondi.

Su appositi carri e diverse vetture furono collocate le numerose corone inviate dalle famiglie, da molte Società industriali e dagli amici.

Dopo l'assoluzione impartita alla salma nella chiesa della Trasportina il corteo si diresse alla stazione di Termini donde la salma deve proseguire per Firenze.

Tiro a segno nazionale. — La presidenza della Società di Roma con un suo manifesto annuncia che da domenica 21 corrente saranno riprese le esercitazioni regolamentari e le gare al Poligono Umberto I a Tor di Quinto.

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

I militari in congedo e particolarmente quelli della classe testè congedata che intendono prenminirsi da eventuale richiamo sotto le armi nel venturo anno, devono inscriversi subito alla Società e frequentare questo secondo periodo di tiro, per potere, con quello primaverile del 1907 assicurarsi diritto alla dispensa in conformità di legge.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società in via San Teodoro dei Francesi N. 3, aperti dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Inaugurazione di vendite all'asta — La nota Casa Corvisieri e C. dà principio al corso delle sue operazioni, con otto importanti vendite dello scelto mobilio e degli oggetti d'arte, spettanti a sue Ditte le famiglie Straniere, per cause di partenza. Esse avranno luogo nella Sede Centrale di Piazza Poli, N. 45, da Lunedì 15 a Martedì 23 Ottobre 1906, alle ore 10 1/4 ant.

Quei signori che hanno bisogno di arredare appartamenti vi troveranno Mobili antichi, Mobili di mogano, lustri in ottone e in lamiera di ferro, Specchi ferali, Pianoforte verticale della Fabbrica I. P. Saner di Stuttgart ed altro a mezza coda della Fabbrica Boisselot, Tappeti, Biancheria, quadri, soprammobili, rami da cucina, ecc.

Esposizione pubblica: Sabato 13 Ottobre 1906, dalle ore 9 alle 18.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-36

I pattuglioni. — L'altra notte i pattuglioni arrestarono 41 individui per l'minore di 1ª. S. — 2 per moralità — 1 per porto d'armi abusivo — 2 per mandato di cattura — 2 per contravvenzione alla vigilanza — 2 per furto — 1 per ferimento reato. Furono pure elevate 47 contravvenzioni.

Della riconoscenza! — Costa Giulio di anni 23, di Torino, ieri mattina alle 6.15, in via Nazionale cadde a terra, sorpreso da improvvisa malore.

Trasportato da alcuni pietosi al Policlinico, quando ripreso rinvenne, alla guardia che ovviato, che gli chiedeva le generalità, rispose con una scarica di pugni e calci.

Un'altra stanca di vivere. — Toni Amelia, portiera della casa N. 56 al viale della Regina, ieri alle 14 inoltrò nella chiesa di S. Spirito, bevve della tintura di iodio.

Trasportata al vicino ospedale, i medici ne riserbarono il giudizio.

Furto — Ieri alla contessa Maria Allievi, abitante in via S. Maria in Via n. 9, fu rubato un biglietto di banca da 500 lire. Denunziato il furto al Commissariato di Trevi, furono arrestati il tappezziere Alfredo Costantini, che lavorava in casa della contessa, ed il di lui amico Agroman Menotti. I due avevano in tasca 310 lire soltanto, perchè con le altre 190 avevano comprato due abiti nell'oro, un orologio, due paia di scarpe di pelle gialla e due portamonete di pelle finissima.

Incendio in piazza Colonna. — Negli uffici del periodico l'*Economista d'Italia* si sviluppava ieri sera un incendio che poteva avere gravi conseguenze se non fossero accorsi i vigili comandati dal tenente Olivieri.

I danni ascendono ad oltre mille lire. L'uffio era assicurato.

Una perla di pigionante. — Il sig. Magnani Carlo, di anni 36, abitante in via Villa Franca 16, ha denunziato che certo Roncini Amedeo, suo pigionante, era scomparso portando via una coperta bianca, diverse lenzuola, un abito completo, una camicia, una spilla d'oro, un paio di pantaloni, una giacca e 12 lire che forse doveva servirgli per pagare qualche agenzia per il trasporto della mercè!

Il lavoro dei ladri. — La scorsa notte i ladri penetrarono nell'esercizio del sig. Tosti Agostino in via Principe Umberto n. 118 e rubarono dal cassetto del banco 10 lire. Compenso assai modesto al lavoro cui si erano assoggettati per... guadagnarsele.

Al Fiucio, alle ore 15 3/4 di oggi, suonerà la banda del 48° regg. fanteria.

Ecco il programma:

1. Goubber: « Bravo Torero ». Marcia.
2. Wilgner: « Rienzi ». Sinfonia.
3. Meyerbeer: « L'Africana ». Reminiscenze.
4. Puccini: « Tosca ». Atto III.
5. Verdi. « La forza del destino ».

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La scrata d'onore della signora Amelia Soares non poteva avere un successo migliore. Il teatro era completamente esaurito e un pubblico elegantissimo si affollava nella splendida sala illuminata a giorno.

La graziosa artista ripeteva per la 697ª volta la *Poupée*, la sua geniale creazione ed è quindi naturale che ai suo comparire anche scena fosse accolta da un lungo applauso di sorpresa.

L'operetta di Audran è sempre incontrovertibilmente gradita quando le si dà un'esecuzione come quella di ieri sera.

Amelia Soares, nella difficilissima parte di Alessia vi dimostra tutte le sue squisite doti di prima donna brillante, una delle pochissime degne di tal nome, che rimangono in Italia sulla via della operettistica, e che non hanno mai di ricorrere a volgarità per farsi applaudire.

Inutile dire che ieri ha ripetuto il terzetto e le strofe del terzo atto e quelle del finale e che in tutta l'operetta è stata continuamente nominata.

Dario Accossi è par sempre quel fine artista simpatico e bravo e si è fatto molto ammirare specialmente nella scena del ritorno al Convento in cui ha dato prova di preziosità nel riso.

F. Gargano, la signora Bracony, sempre seducente nel suo ruolo di parrucca che non accende mai la sua gioventù, Navarrini, Venegoni, il Ferrarini un comicissimo frate economo, hanno contribuito ancora una volta a far trionfare questa *Poupée*.

La signora Soares, dopo il secondo atto, in un bellissimo costume da *chasseuse* ha cantato tre canzonette: *Buzzulle*, la finissima *diction* che ricordiamo nel repertorio di Helda, la brava *diseuse*, e che ci ha fatto ammirare la buona pronunzia francese della signora Soares, *Amor birichino*, canzonetta di bravura e la graziosa pleiade grottesca: *Comme facette mammeta* che ha dovuto ripetere.

Questo numero, diremo così, ha valso alla brava artista una grande quantità di corbeille e di doni di valore, e le acclamazioni unanimi di tutto l'imponente uditorio, che l'ha evocata più volte al proscenio. Una serata, infine, che ha dimostrato alla signora Soares come il pubblico romano gradisca la sua permanenza nella capitale.

Stasera prima rappresentazione di *Miss Hellyette*, protagonista la Soares, domani nella diurna *La Poupée* con ingresso libero ai bambini accompagnati, serata di gallerie, nella serata la *Geisha* con le sorelle Rosalin. Quanto prima la nuova operetta di Dall'Argine, *Fiaschino*.

Nazionale. — **La replica del *Boccaccio* aveva richiamato al Nazionale un pubblico scelto e numeroso che è stato largo di applausi ben meritati a tutti gli artisti e specialmente alla De Rubeis ed all'ottimo Cimaglia, anche a Gargano, Millar e Ratti.**

Stasera prima rappresentazione del *Sogno di Curabina*.

Quirino. — **Ieri sera la *Geisha* fu ancora una volta ascoltata da un pubblico assai affollato e calorosamente applaudita.**

Stasera la *Geisha* si ripete.

Adriano. — **Continua il successo del grandioso cinematografo *The Royal Bio*! Le interessantissime proiezioni di una grande attidezza sono sempre accolte da molti applausi.**

Minerva. — **La bravissima artista signora Carolina Stocchi fu assai festeggiata ieri per la sua serata d'onore; fu pubblico che gremiva il teatro la applaudì con maggior entusiasmo del solito chiamandola più volte alla ribalta anche insieme ai suoi egregi compagni.**

Questa sera *Maritiamo la suocera* e *Il biglietto d'alloggio*.

Olimpia. — **Sono prossimi i nuovi debutti. Intanto il pubblico continua ad affollare il concerto ed applaudire tutti i bravi artisti.**

Eden. — **Stasera, oltre i duetti di Maria Campi e Pasquariello, in Valeri, Masi e Gill ecc. ecc. debutto delle brave sorelle Rossetti.**

Giardino Margherita. — **Il successo del bravissimo trasformista Lampo si conferma ogni giorno più ed il pubblico è largo di applausi all'artista, che aggiunge sempre novità al suo lavoro.**

Cinematografo Moderno — **Con gentile pensiero l'instancabile direttore sig. Alberici a rendere percorso il ricordo delle solenni onoranze rese alla illustre estinta Adelaide Ristori, ha fatto trattito il corteo funebre alla uscita dalla Chiesa. Alla interessante riproduzione sono stati aggiunti la camera ardente e l'ultimo ritratto dell'insigne artista.** *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Miss Hellyette, ore 21.
Nazionale — Il sogno di Curabino, ore 21.
Quirino — Geisha, ore 21.
Adriano. — The Royal Bio, ore 21.
Minerva — Maritiamo la suocera — Il biglietto d'alloggio, ore 21.
Olimpia — Prefilaccio varie di canto e musica, ore 21.30
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Giardino Margherita — Trasformista Lampo e spettacolo varie, ore 21.30.
Cinematografo Moderno — Le sette partite dell'Eredità della Terme num. 61-66-67 — Un dramma di campanile — Funerali di Adelaide Ristori — Il frutto proibito.
Gran Bazar Sanmiez, piazza dei Gesù (Palazzo Altieri), 4 professori d'orchestra, Romanzo di Pierrot, Grande successo dei principali teatri d'Europa - Scena comica.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. Tre lauoni belle americani — Il matrimonio di New York — Un cane patriottico.

GESTA DI PIETÀ

Lunedì 15 ottobre 1906 — *La 4ª Custodia rende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 marzo 1906 fino alla polizza n. 57806.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 marzo 1906 fino alla polizza n. 57806.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 69 dalle ore 10 alle 14 di oggi 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò & Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

SCUOLA NORMALE FEMMINILE
Direzione Suore di S. Dorotea
ROMA — Piazza dell'Indipendenza 14 — ROMA

In questa scuola rispondente alle esigenze dei programmi governativi, i vari insegnamenti sono impartiti da professori diplomati dei titoli e ben noti per serietà ed efficienza di istituti. Inoltre havvi corsi complementari, Elementare e diploma d'Infanzia.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **König Albert** partirà:
da Genova il 18 Ottobre
da Napoli il 19 Ottobre
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Barzan J. B. Amisco.
Corso Umberto I, 395-396
Roma: Frasch, Lemer e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leupold Fratelli, Piazza San Siro, 13.
Napoli: Aschmeyer e C., Rettifilo, 6.

Ultime Notizie

Dopo la conversione della Rendita

A ricordo della felice operazione della conversione della Rendita, S. M. il Re, su proposta unanime del Consiglio dei ministri ha nominato il comm. Luigi Luzzatti, ministro di Stato.

S. M. il Re, di *motu proprio* ha concesso poi le seguenti onorificenze:

Gran Cordone della Corona d'Italia: on. Majorana prof. Angelo, ministro del Tesoro, Di Broglio nob. Ernesto, già segretario del Tesoro, e Carcano avv. Paolo, deputato, ex-ministro del Tesoro.

Grande ufficiale della Corona d'Italia: on. Fasce, sottosegretario di Stato al Tesoro — Cavallini comm. Luigi, v. direttore generale della Banca d'Italia.

Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro: Stringher comm. Bonaldo, direttore generale della Banca d'Italia.

Commendatore Mauriziano: Bondi comm. Leopoldo, Capo di Gabinetto del Ministro del Tesoro.

Commendatori della Corona d'Italia: Bianco cav. Antonio, Capo del personale della Banca d'Italia e Tocpitte Giuseppe, condirettore della Banca Commerciale Italiana (sede di Milano).

Ufficiali Mauriziani: Canovai comm. Tito, Capo del Segretariato Generale della Banca d'Italia, Weil Federico della Banca Commerciale Italiana, Rizzi comm. Antonio e Roggeri cav. Arturo del Ministero del Tesoro;

Ufficiali della Corona d'Italia: Fortini cav. Ilario, Rossi cav. Arrigo e Franzetti cav. Enrico della Banca d'Italia; Balzarotti cav. Federico del Credito Italiano e Casanova cav. Francesco della Banca Commerciale Italiana;

Cavalieri Mauriziani: Sacchi Ettore della Cassa di Risparmio di Milano; Ghisalberti Annibale della Banca Commerciale Italiana; Potenza cav. Clemente, Segretario alla Direzione generale del Debito Pubblico, Sarini cav. Oliviero, Segretario particolare del Ministro del Tesoro e Poma G. Battista, Delegato del Tesoro.

Cavalieri della Corona d'Italia: Retrelli Eugenio e Rapi Tito della Banca d'Italia; Angeletsola Vincenzo, Falconi Michelangelo e Mascarelli Edoardo della Banca Commerciale Italiana.

Il discorso del gen. Pedotti a Cogoleto.

Alcuni giornali hanno riferito inesattamente il breve discorso pronunciato dal generale Pedotti al banchetto di Cogoleto, in risposta al cortesissimo saluto che gli aveva diretto il Sottosegretario di Stato, Pasco.

In realtà il generale Pedotti si limitò ad esprimere la sua compiacenza di vedere che allo sviluppo della industria nazionale s'interessasse Esercito e Marina, i quali però non formano, come in altri tempi, casta a parte, ma vivono della vita del paese; e terminò, parafrasando l'antico motto:

« Se vuoi la pace, preparati alla guerra », notando che le spese di questi preparativi costituiscono al postutto un premio di assicurazione pel capitale sociale.

Questo e non altro espresse l'illustre generale.

Le solite fiabe.

Per quante a noi consta sono assolutamente prive di qualsiasi fondamento le affermazioni di un giornale di Bologna relative a presunte seviziе che sarebbero state usate, nel carcere di Milano, alla guardia carceraria Vincenzo Bianchi, cagionandone la morte.

La bonifica dell'Agro Romano.

Con R. Decreto dell'8 corrente è stato approvato il regolamento per il bonificamento idraulico dell'Agro romano.

Il regolamento, diviso in tre titoli, disciplina nel primo i lavori di bonifica idraulica, nel secondo contiene le disposizioni di polizia e nel terzo tratta la materia della derivazione d'acqua e delle irrigazioni.

Circa il bonificamento idraulico l'art. 1o stabilisce che dichiarate di pubblica utilità all'Agro romano le disposizioni del regolamento per la bonifica approvato con regio decreto 8 maggio 1904.

L'art. 2o stabilisce che per ottenere il contributo dello Stato, della Provincia e del Comune di Roma le opere dichiarate obbligatorie dall'art. 73 lettera *B* del testo unico della legge sulle bonificazioni, debbono eseguirsi con uno dei seguenti sistemi:

a) drenaggio di qualunque specie;

b) allacciamento delle acque sorgive e loro incanalamento allo scopo potabile, agricolo ed industriale;

c) colmate di zone depresse e declivanti di scolo delle acque non comprendersi fra le bonifiche di prima categoria e nemmeno fra le benefiche di prima categoria e nemmeno fra le bonifiche di prima categoria e nemmeno fra le Comune di Roma lo opere dichiarate obbligatorie dall'art. 73 lettera *B* del testo unico della legge sulle bonificazioni, debbono eseguirsi con uno dei seguenti sistemi:

a) drenaggio di qualunque specie;

b) allacciamento delle acque sorgive e loro incanalamento allo scopo potabile, agricolo ed industriale;

c) colmate di zone depresse e declivanti di scolo delle acque non comprendersi fra le bonifiche di prima categoria e nemmeno fra le benef

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. O.

PARTE I^a - La Contessa Walewska.

CAPITOLO XIX.

A Finkenstein Napoleone tenne quartiere generale per qualche settimana: da qui il suo genio dirigeva la guerra contro la Russia, con eguale ardore come s'occupava di tutti gli atti di Governo.

Ogni settimana riceveva, da inviati speciali, i vari portafogli dei ministeri e mantenevа viva la corrispondenza coi suoi amici e ministri.

Walewska, ormai tranchinata dal proprio destino, s'era sentita invadere nell'animo un torpore che non le permettева più di protestare e quasi di pensare.

Il suo filo di speranza era più che mai tenace, poichè vedeva con gli occhi propri la vittoria dell'esercito francese vicinare, secondo lui, il suo sogno ogni dì più facile.

La terribile battaglia di Eylau aveva provato la debolezza dell'abborrito rivale e, se era vittoria politicamente contrastata a Napoleone, aveva sciuto un valido indubbio in quanto che i russi fuggivano, cedevano ingaani al suo assedio.

Le fredde giornate di marzo, le lunghe fatiche e i disagi di tutti e dell'Imperatore stesso, avevano reso meno frequenti le sue visite serali.

Quando si sloggiava di città in città, di campo in campo, e lei era destinato subito il luogo più agevole o la casa meno incomoda.

Ella in fondo gli era grata delle sue mille attenzioni.

Intanto Napoleone, nel lungo tempo che concedeva ai negoziati e nelle forzate condizioni degli ostacoli della natura, aveva potuto esaminare da vicino la Polonia e in lui s'era raffredato l'entusiasmo che lo aveva spinto sino alla Vistola.

La sua prima idea era stata quella di valersi dei polacchi, per contrapporli ai russi superiori ai suoi soldati nell'adattamento al clima di quegli orribili paesi. Voleva ulteriormente lasciare in armi centomila polacchi, ma, lontano da Varsavia, aveva veduto gli abitanti delle campagne freddi, o meglio indifferenti, poichè ad essi poco caleva chi fosse il loro signore: il russo o il francese.

Vide che gli ufficiali polacchi, a lui accorsi nella Francia o al principio di questa campagna, poco andavano d'accordo con quei nobili polacchi che non erano mai usciti dai loro castelli. Inoltre tutti i volontari della nobile ed infelice nazione erano mal destri e mal disciplinati, insomma soldati quasi inutili per Napoleone, che, considerando e ponderando bene tutte queste cose, finì per persuadersi che, in quel momento almeno, era inutile pensare a porre in libertà un paese che forse non ne avrebbe saputo usare e che il suo antico progetto di restaurare il Regno di Polonia per contrapporre come un baluardo alla potenza russa, era, per gli avvenimenti in politica era, se non un pericolo, un'ingombro.

D'altra parte già nell'aveva il suo grandioso disegno di una alleanza col Continente e pensava se doveva preferire la Russia o l'Austria.

Intanto proseguiva la tremenda campagna e le città cadevano una ad una nelle mani dei francesi, le battaglie si susseguivano ed Heilsberg e quella famosa di Friedland rendevano Napoleone vittorioso su tutta la linea contro i russi.

Il trionfo ottenuto da Napoleone era uno dei più splendidi della sua luminosa carriera, per la sua brillante strategia e per le conseguenze che ne derivarono.

Napoleone entrò a Tilsit circondato dalla sua guardia e seguito dai bollissimi corrazzieri di Hautpoul e Nansouty. La guardia imperiale era in quel giorno maravigliosa e vederci dopo la memorande giornate di battaglia. Essa era preceduta dai granatieri e dai cacciatori a cavallo e poi ad una breve distanza egli col compatto abito che soleva portare alle Tuileries e sul campo di battaglia, sul cavallo bianco, seguito da un brillantissimo gruppo di generali, Duroc, Davout, e Lefebvre.

Due ale di popolo si assiepavano sul suo passaggio e lo guardavano male d'immensa ammirazione per quell'uomo meraviglioso.

Fuori della città e sulle rive del Niemen, si estendeva e si era arrestata la marcia audace dell'esercito francese, che, partito dal campo di Bologne nel settembre del 1805, aveva corso la maggior parte del continente e, nello spazio di venti mesi, trionfato di tutti gli eserciti europei.

Il nuovo Alessandro aveva stretto non perchè stanco, ma perchè i suoi nemici, rifiniti ed impotenti a più resistergli, erano obbligati a chiedergli quella pace che imprudentemente avevano disdegnata pochi giorni prima.

L'Imperatore Alessandro aveva chiesto un armistizio, preludio della pace e Napoleone aveva indirizzato al suo esercito questo bando:

Soldati,

Il dì 5 giugno dall'esercito russo fummo assaliti nei nostri quartieri. Il nemico si ingannò nelle sue cagioni del nostro stare inoperosi. Si avvide troppo tardi essere il nostro riposo quello del leone: ora si pente di averlo turbato.

Nella giornata di Guttstadt, di Heilsberg e quella, memorabile per sempre, di Friedland e dieci giorni, in sostanza, di campagna fatiche, ci abbiamo preso centoventi cannoni, sette bandiere uccisi, feriti e fatti prigionieri sessantamila russi, tolti all'esercito nemico tutti i suoi magazzini, tutti i suoi spedali stabili ed ambulanti, la fortezza di Konisberg, i freschi bastimenti che erano in quel porto, carichi d'ogni maniera di provvigioni e centosessantamila fucili che l'Inghilterra mandava per armare i nostri nemici.

Dalle rive della Vistola ecco in un dì d'aquila siamo giunti a quelle del Niemen. Voi solennizzate in Austerlitz l'anniversario dell'incoronazione, voi avete quest'anno degnamente solennizzato quello della battaglia di Marengo, che pose fine alla guerra della seconda alleanza.

Francesi! Degni vi siete mostrati di me e di voi. Tornerete in Francia onusti di palme e dopo aver ottenuta una pace gloriosa che seco reca la malleveria della sua durata. E' tempo omai che la patria nostra viva riposata, ma più sospetta alla maligna influenza dell'Inghilterra. I miei benefizi vi faran fede della mia riconoscenza, e tutta l'affezione che a voi mi stringe.

Dal campo imperiale di Tilsit, il 22 giugno 1807.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrate centesimi 10.)

Prezzo dell'Associazione
(Sconto UNA DELLA META')
(Con l'ECO DELLA SERA)

Italia	Anno L. 36 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9	Anno L. 60 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15
Stati dell'Unione (ecc.)	Anno L. 48 - Sem. L. 24 - Trim. L. 12	Anno L. 80 - Sem. L. 40 - Trim. L. 20

N. B. - Prezzo della Strenna L. 1 più la spesa postale. Il giornale si vende per famiglie, Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Si ricevono in 3.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, in 2 pagine: Inserzioni finanziarie L. 2 per linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (cronaca bianca) L. 1 per linea - *Comunicati*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli uffici della Direzione. Agenzie esclusive esclusivamente presso: ALESSANDRO GRIFFRE, succ. E. E. Ghisleri in Milano, Gall. V. E. 92

LOMBARDIA

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New-York* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì*.

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos-Ayres* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Giovedì*.

LINEE POSTALI

della Navigazione Generale Italiana

per Aden-Bombay-Hong-Kong la Soria-Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO

a scelta dei viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società

Egitto-Turchia-Grecia-Malta-Tunisia-Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

linea del BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli*, *Tenerife* e *S. Vincenzo* ai 15 d'ogni Mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* ai 1. d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Maraiglia*, *Barcellona*, e *Tenerifa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419 (Angolo via Tomacelli).

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Contro TOSSI E CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli sono dichiarate dai Medici il miglior rimedio contro le **TOSSI**

Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50
" 40 " L. 1.50
" in tutte le Farmacie

Le pillole di Catramina Bertelli agiscono poi con pronta e meravigliosa efficacia contro i **CATARRI**

SOCIETÀ A. BERTELLI & C.

MILANO-ROMA-NAPOLI-TORINO-GENOVA-PALERMO

Commissionari per corrispondenza: MILANO, via Borgo Nuovo, 25

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazione di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutivo.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

Spazio	Categoria	Impronta Cent. Sord.
L. 1	I Categoria	
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di terze, cessioni di negozi, Banchi prestiti, difesa, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di simile entità.	
Spazio L. 2.75	II Categoria	In più c. 25 Cent. Sord.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, legname, specialità, accreditamento di negozio, terre mobiles, sarti, calzature, ecc.	
Spazio L. 5.50	III Categoria	In più c. 50 Cent. Sord.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e appuntamenti mobiliari di non più di 3 ambienti, ricerche od offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'ogni genere in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	
	Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.	

L'AMMIN.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *6 aprile 1900 — Reg. Att. Vol. 130, N° 94.* per:

« Perfezionamenti nei regolatori per motori elettrici » del Sig. **Thomas Webster Perkins**, a Idlewood (S. U. A.).

Il titolare è disposto a concedere licenze di fabbricazione della suddetta Privativa a condizioni da convenirsi.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo**. Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione, marchi di fabbrica, ecc. Milano, Via Dei Bossi, 4 - Roma, Via Due Macelli, 66

Parafulmini

Officina Elettrica *F.lli G. G. Dalla Molle*, Fornitori della Casa Reale. Strade Ferrate, *Roma*, Via Dei Bulli 10-11. *Telefono 15-64.*

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 13 ottobre 1906 - S. Teodoro

Leva il Sole alle ore 6.20 m. - Tramonta alle 5.32 s.
Leva la Luna alle ore 9.58 m. - Tramonta alle 7.32 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Ottobre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.6	coperto	Nizza	14.5	3/4 coper.
Amburgo	5.2	1/4 coperto	Corfù	7.9	nebbioso
Vienna	6.6	sereno	Costantin.li	7.9	coperto
Madrid	10.3	coperto	Malta	—	—
Parigi	10.8	nebbioso	Tunisi	11.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. assoluta	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: max.	min.
Genova	15.3	sereno	mosso	18.8	14.3
Torino	9.2	1/4 coperto	—	16.3	9.2
Milano	11.9	1/4 coperto	—	19.0	9.5
Vicenza	10.2	1/4 coperto	calmo	17.6	9.2
Bologna	12.5	3/4 coperto	—	16.8	11.0
Ravenna	12.3	coperto	—	17.7	8.4
Ancona	17.4	3/4 coperto	mosso	18.8	13.0
Firenze	15.0	3/4 coperto	—	22.0	11.5
ROMA	15.8	coperto	—	23.2	13.9
Bari	15.4	caliginoso	mosso	18.6	7.2
Napoli	13.0	3/4 coperto	calmo	21.5	12.1
Cagliari	16.0	sereno	—	23.6	8.0
Trapani	16.0	coperto	—	15.4	7.0
Palermo	18.7	coperto	legg. mosso	21.8	17.4
Cagliari	16.4	piovoso	mosso	21.4	15.0
Messina	13.0	coperto	calmo	21.0	15.0

Probabilità: venti moderati o forti del primo quadrante al Nord, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie, massime sull'Italia inferiore e isole; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzogiorno 758.1. Termometro centigr. *massimo 20.1 minimo 12.0.*
Umidità relativa 49 assoluta 8.05. Vento a mezzodì N. Stato del mare: con. nuvoloso.

Anagramma.

Sella testa un po' pensate.
Dolce frutto direstarete.

Spiegazione del precedente passatempo:
COL-T-DE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 OTTOBRE 1906.

Felli Ivo impiegato, con Maggiulli Elisabetta
Ciampoli Vincenzo, calzolaio, con Scopigli Angela
Cardano Carlo medico, con 2 tri Maria
Cappelli Giuseppe pubblicista, con Santori Clelia
Salvagni Gaetano impiegato, con Patrocni Lucia
Pallucci Giuseppe falegname, con Macconi Giulia
Salvioli Tommaso parrucchiere, con Catracchia Maria
Palmo Cesare commerciante, con Allaria Brosner Adele
Lui Ettore ingegnere, con Patrizi Ines Ida
Personni Augusto informiere, con Rossi Teresa
Ardora Sesia Giuseppe pensionato, con Penso Ida
Felicci Pietro cattore in legge, con Bianelli Alessandra

MATRIMONI dell'11 OTTOBRE 1906.

Arnaldi Luigi mercanico, con Antonelli Lucia
Ospiara Alessandro meccanico, con Moretta Maria
Peri Ettore scalpellino, con Bianchi Annita
Cerroni Pietro cuoco, con Colasanti Francesca
Bianchini Luigi calzolaio, con Bafarchi Angela
Oliva Antonio capitano R. E., con Romero Erminia
Marsili Umberto meccanico, con Baldini Annunziata
Renzarni Candido tappezziere, con Mascitti Anna
Rivelli Augusto carrozziere, con Brancaglia Aldina
De Paolis Agapito contadino, con Cribino Maria
Lanzi Pompeo impiegato, con Lanzi Elvira
Giudici Guido ingegnere, con Crapas Ada
Pacioli Giulio lattaio, con Pistrangeli Rosa
Tiziano Matteo impiegato, con Marconi Olga
Lanni Natale calzolaio, con D'Alessandro Bibiana
Manchinelli Alessandro fornaio, con Di Lorenzi Maria
Garroni Marcello commerciante, con Di Rosa Elena
Albertazzi Pio impiegato, con Grandi Attilia

Nati e morti denunziati il 9 e 10 ottobre 1906.
Nati 37 compresi 3 rati morti
morti 34 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Da dieti Antonio di Giuseppe, cappadocia, 54, coning.
Fatteri Giulio fu Carlo, Viterbo, 67
Scarabichia Giuseppe fu Donato, Roma, 60, coning.
Rinili Maria fu Carlo, Camerino, 49, coning.
Antuori Adelaide fu Antonio, Quidalo, 84, ved.
Cannido Laura fu Giovanni, Milano, 58, coning.
Petrilli Anna fu Gennaro, Monsipano, 31, nubile
Pinneri Antonio, Bracciano, 43, celibe
Mandolfi Gaetano di Giovanni, Modena, 21, celibe
Gasperini Antonio di Ilario, Roma, 45, celibe
Adoli Antonio fu Giuseppe, Nettuno, 44, coning.
Brandetti Veranzio fu Luigi, Saranno, 45, celibe
Marcinelli Achille fu Giuseppe, Roma, 25, celibe
Sifbe D. Carlo Luigi fu Pietro, 72, celibe
Giovanni Giovanni fu Gaetano, Poeta Canterano, 31, coning.
Spadini Eurico fu Ferdinando, Roma, 79, coning.
D'Arpieri Emilio di Angelo, Arsura, 9
Sarnari Carlo di Domenico, Roma, 1, celibe
Bonsignore Italia fu Nazzareno, Roma, 7
Tognacchini Luisa fu Filippo, S. Giovanni val d'Arno, 41, coning.
Giuliani Jori Giuseppa di Giovanni, Feranino, 20, nubile
Caroselli Angelo fu Raffaele, Agnani, 52, coning.
Verdini Raffaele fu Francesco, Angelia, 45, coning. Ciampini Di Angelis Domenico fu Attilio, Ariena, 52, celibe

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIEI DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Dalle ore 9 alla porta di Bronzo. Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.

Id. MUSEI DI SCULTURE E ANTICHITÀ, via dalle Fondamenta di San Pietro (Giardino del Giardino) dalle 10-18.

Id. STUDIO E MUSEI DEL MOSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15.

Id. BASILICA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 6 alle 11.

Museo Lateranense PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case in Trastevere) dalle 9 alle 15.

Id. PALLADINO, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 12.

Id. ALBANI, fuori delle mura di Porta Pia. (Il permesso dal marchese di Casa del Principe Torlonia.)

Id. TORLONIANO, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Universita 1, dalle 9 alle 14, dalle 15 alle 17.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 12.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 12.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 8-18

Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dalle 16 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.5	7.—	8.10	13.30	16.40	19.	21.10
Napoli (treno di lusso)	13.30						
Pisa	6.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	6.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	6.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Foligno-Ancona	6.10		15.	15.—	23.10		
Firenze-Milano		9.	9.10	14.50		22.50	
Grosseto	6.10				20.30		
Tivoli-Avezzano	7.30		11.50		17.	20.	
Tivoli	7.50	9.40		11.50	17.	20.	
Civitavecchia	8.30				16.20	30.	
Frascati	6.10	9.5	11.50	15.	17.4	19.20	
Velletri-Terracina	5.55				20.30		
Velletri	8.54	11.33	17.4				
Rocciglione-Viterbo	6.50		9.—	13.50	18.35		
Fiumicino	8.54	8.30	16.40				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				
Firenze	10.30	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13.2	14.15	17.47	20.5	22.40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9.40		16.10	16.50	22.10	23.55
Torino	7.40	9.40		16.10	16.50	22.10	23.55
Milano-Pisa	7.40	9.40		16.10	16.50	22.10	23.55
Ancona-Foligno	7.40		11.40	14.55		21.15	
Milano-Firenze	7.20	10.		19.30			20.55
Grosseto	8.55						
Avezzano-Tivoli		9.55	14.40		20.47		
Tivoli	8.5	9.35	13.50	17.30		20.57	
Civitavecchia	8.40					21.50	23.47
Frascati		9.20	10.20	13.52	17.40	21.50	23.47
Terracina-Velletri	10.—				20.55		
Velletri	8.10	10.—	15.40	20.55			
Viterbo-Rocciglione	7.50	13.15	18.42	23.—			
Fiumicino	9.30			16.30	20.40		
Subiaco-Mandela	9.55				20.37		
Firenze	17.40	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.					

N. B. — I treni delle 8,44 e delle 20,30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 — 8.45 festivo — 9.45 - 12.50 - 13.40 - 15.20 - 16.30 - 17.55 - 19.12

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.30 - 7.35 festivo - 8.28 - 10.56 - 14.3 - 16.44 - 18.50 - 19.38 - 21.38 festivo

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.37 - 12.40 festivo - 18.10

Settuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.43 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,52 - 13,17 - 18,3 - 14.47 16.22 - 18,17 - 20,3 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,30 - 8,5 - 10,50 - 13,35 - 14,22 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19,35 - 21,50 - 22,3

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,3 - 8,47 - 10,33 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,3 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 6,30 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,33.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10,30 - 12,15 - 14 - 15,45 - 17,30 19,15 — (Gino a Grottaferrata) 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 9,34 - 10,30 - 12,5 - 13,50 - 15,35 - 17,20 - 19,5 - 20,50

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri: Lorilleux Bogue-Wz

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	4.10	5.50	—	9.30	15.—	—	18.10
Ponte L.	6.16	6.56	—	10.17	15.56	—	18.56
Tivoli a.		7.30	—	10.44	16.24	—	19.30
Tivoli p.	5.44	7.15	—	—	11.26	16.30	17.50	19.	—
Ponte L.	6.24	8.43	—	—	12.4	16.47	18.10	19.32	—
Roma a.	7.26	9.50	—	—	13.10	17.42	19.10	20.22	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prati di Castello da vendere e d'affittare di villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Fresco E. Cavour) L. 150.000 Fornace — Valle dell'Inferno
Casa in via Monte Giordano L. 35,000
Arco fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani — Id. — Id.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

Studio legale amministrativo Roma, via Carlo Lazzaro Alunni di Consoni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali questioni d'impiego, contenziose, Codice Civile, Codice Penale, stato civile, ecc. 517

Signora vedova quarantenne con distinte maniere, abile nel disbrigo di affari, cerca compagnia lezioni a signorine e giovinetti, insegnerebbe anche di pianoforte. Miti pretese da convenire Rivolgersi **A. S.** ferma in posta.

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano, ufficialmente fabbrica **R. Scuola Normale di Genova**, da, a persone sole, istituto e ripetizioni elementari e di pianoforte in casa propria con a domicilio degli alunni. 512

Si desidera prendere in affitto una villa o un palazzo in Roma. Rivolgersi in via Marche 1. 699

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 del portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12. 679

Via Goito N. 2 Affittasi grande e signorile appartamento mobiliato, (rez-de-chaussée), gas, luce elettrica, camera da bagno Rivolgersi dal portiere. 686

Palazzo Massimo Aracceli 30, d'affittare 2.o piano 15 camere cucina sanitna, impianto gas e illuminazione elettrica. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12. 689

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

Appartamento sei camere, camerini e cameggiorino e su grandi giardini. Via Campo Carino n. 6 Piano terzo (prossimo al Viale Trastevere). 702

Due piani di casa rimasti, 38 ambienti soleggiatissimi, ditata pratione affittansi stesso uso. Monterotti 72 via, luce elettrica, bagno. 701

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, reumatici, gottosi, anemici, artericiosclerosi, convalescenti ecc. trovano cura radicalmente completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Herzung, Roma, Piazzale Policlinico 129, Telefono 86-94. 170

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora nobile artista non sona, avendo deciso di dedicarsi esclusivamente all'insegnamento del canto, accetta le sole allieve, per appuntamento, presso via Cavour N. 4, Secondo piano. 697

Distinta signorina che conosce bene il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 703

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, Banca, Ditta commerciale, Società Anonima, Amministrazione, Stabilimento industriale, Ufficio Stampa, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1891. — Posta — Roma. 717

Signorina distinta di buona famiglia, istruzione ed educazione, abile nei lavori domestici e femminili, desidererebbe trovare posto presso famiglia, signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorrenza persona ragazzi. Referenze. Scrivere a Maria Pitalia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 719

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia sola persona civile, ingresso indipendente, soggiorno, vistosa piazza Montecitorio, Via Coppelle 39, piano So (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 713

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera ammobiliata presso distinta piccola famiglia, ingresso indipendente e persona sola. Rivolgersi ufficio pubblicità del « POPOLO ROMANO. 714

Due camere da letto salottino elegantemente mobiliate volendo uso di cucina, esposizione mezzogiorno. Via dei Boschetto 75 p. 3, con ingresso libero. 697

Camera mobiliata presso piccola famiglia civile, distinta, signora o signorina sola. Rivolgersi all'Amanto, dal « Popolo Romano ». 698

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 4 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.